



POESIA E BELLEZZA NELL' INTERAZIONE UOMO-MACCHINA (IA)

Ed. LILT PRATO - 2027

LILT PRATO GIOVANI

Insieme per la Prevenzione 



PREVENZIONE

Il primo gesto
d'amore



STILI DI VITA SANI

Scegli oggi
il tuo domani



INFORMAZIONE

Conoscere
per scegliere



SOLIDARIETÀ

Insieme
siamo più forti



VOLONTARIATO

Il tuo tempo
fa la differenza



LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

prevenire è vivere

SEDE
DI PRATO

IL FUTURO È NELLE NOSTRE SCELTE.

SCEGLI LA PREVENZIONE,

oggi.



Presentazione

L'arte in tutte le sue forme (Poesia, Musica, Pittura, etc.) è espressione della sensibilità umana che mira alla bellezza, al bene ed alla felicità.

Nei soggetti fragili, nei malati e nelle malattie oncologiche è fonte di sollievo ed assume un valore terapeutico: basti pensare al crescente sviluppo di discipline quali l'arteterapia, la *poetry therapy*, la musicoterapia e le sempre più diffuse applicazioni in ambito psicologico e medico.

Recenti studi di epigenetica dimostrano come l'*ascolto della musica*, ma anche il *fare musica*, ha un effetto sulla regolazione dei geni umani e modifica la loro espressione. L'ascolto e l'esecuzione di brani di musica classica e rilassante stimola circuiti cerebrali coinvolti nelle emozioni, nella memoria, nella ricompensa favorendo il rilascio di endorfine, dopamina, ossitocina, BDNF (*Brain Derived Neurotrophic Factor*) e riducendo i livelli di cortisolo (ormone dello stress), aiutando a ridurre l'ansia, regolarizzare la pressione arteriosa ed il battito cardiaco, fino a migliorare il tono dell'umore e attenuare la percezione del dolore.

Anche la pratica dell'*Arteterapia* e la *Poetry Therapy* esercitano effetti favorevoli. Ne consegue l'importanza di avvicinarsi a tutte le forme di arte per ottenere un beneficio personale e sociale.

L'ingresso dell'Intelligenza Artificiale nel nostro tempo rappresenta un cambiamento profondo, quasi rivoluzionario, del nostro tessuto sociale. L'IA sta modificando il modo con cui studiamo, lavoriamo, comunichiamo e prendiamo decisioni. Le nuove generazioni sono al centro di questa trasformazione epocale non solo come utilizzatori delle nuove tecnologie ma anche come protagonisti della loro evoluzione. La sfida dei giovani di oggi è quella di imparare a conoscere l'IA, nel bene e nel male, ed utilizzarla in modo costruttivo, creativo, critico, eticamente responsabile perchè diventi uno strumento al servizio della persona e del bene comune.

Il concorso destinato agli studenti degli Istituti scolastici dell'Area pratese vuole sensibilizzare i giovani ad esercitarsi con l'intelligenza artificiale in modo costruttivo praticando attività artistiche. Con questo intento nasce la pubblicazione "*Poesia e Bellezza nell'interazione uomo-macchina*" che propone un incontro fra sensibilità umana ed IA.

Le opere realizzate dagli studenti, siano esse di natura poetica, musicale, artistica, vengono sottoposte al vaglio della IA che potrà rispondere alle richieste con un commento testuale e/o con immagini artistiche, brani musicali a seconda del tema trattato. Ne può scaturire un momento di riflessione personale ed un'autocritica del materiale prodotto che deve essere costruttiva e di crescita psichica ed interiore. Nella pubblicazione è riportata un'ampia casistica, quasi un percorso lungo l'arco della vita, partendo da una "pagina bianca", che non è stata ancora scritta, fino ad arrivare ai giorni ultimi. Viene quindi proposta un'ampia tematica al vaglio dell'IA sotto forma di poesie, immagini fotografiche, brani musicali, videoclip, etc.

L'interazione "uomo-macchina" può avvenire utilizzando un programma di IA, quale l'assistente **ChatGPT** di OpenAI del 2022, che è il programma più famoso ed utilizzato per la sua versatilità, e/o altri programmi che permettano di analizzare e scrivere testi, rispondere a domande, generare immagini, musica, video, etc. Per la generazione di brani musicali si può ricorrere al programma SUNO del 2024. La qualità delle risposte dipenderà naturalmente dalla qualità e bontà delle domande effettuate. Per questo motivo nella pubblicazione sono suggerite, a seconda del tema trattato, possibili domande che permettano agli studenti di poter presentare la propria opera, qualunque essa sia, alla "macchina" ed ottenere una risposta critica, un commento, una immagine, un brano musicale, etc. Ne scaturirà un utile momento di riflessione e di accrescimento interiore che nessuna macchina potrà mai uguagliare.

Dr. Roberto Benelli M.D.
Presidente LILT - Prato

Prato, 8 Novembre 2026



L'intelligenza artificiale (IA) è uno strumento digitale progettato per simulare funzioni cognitive umane come il ragionamento, l'apprendimento e la creatività. Essa è programmata per analizzare grandi quantità di dati ed eseguire compiti specifici in vari ambiti lavorativi.

ChatGPT è un programma di intelligenza artificiale generativa che è stato creato dall'Azienda OpenAI e progettato per capire e simulare conversazioni umane. E' uno strumento linguistico che può essere utilizzato per generare idee. Il suo funzionamento è basato su un modello denominato *Large Language Model* (LLM) addestrato su miliardi di parole, testi e conversazioni che lo rendono capace di prevedere le parole successive in una determinata frase perchè hanno il più alto grado di probabilità in quel contesto.

La parola ChatGPT è una sigla dove Chat indica la capacità di dialogare in modo fluido (chat) e GPT significa "*Generative Pre-trained Transformer*" :

- Generative* indica che il programma genera contenuti (testi, traduzioni, etc.) in modo autonomo;

- Pre-trained* indica che è stato addestrato su una quantità enorme di dati Web che possono essere elaborati;

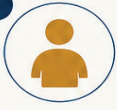
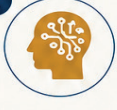
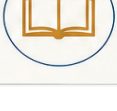
- Transformer* è il motore matematico su cui si basa il programma.

ChatGPT lavora con *Token* cioè unità di testo (sillabe, parole o parte di esse) ed è stato creato per spiegare e risolvere concetti complessi, elaborare testi, generare e migliorare musica, immagini, etc.

L'impiego di ChatGPT 5.5 permette oggi di eseguire attività complesse che spaziano dalla ricerca, all'analisi di informazioni e documenti, alla loro elaborazione professionale, alla creazione di contenuti, all'automatizzazione di attività. Saper utilizzare l'IA nel nostro tempo rappresenta quindi una competenza essenziale nel mondo del lavoro, nella ricerca scientifica e nella scuola. L'IA generativa è oggi sempre più integrata nelle normali attività lavorative ma può essere utilizzata anche per i propri hobby, per generare contenuti originali (testi, immagini, musica, video) sulla base di specifiche richieste (Prompt). Se guidata in modo corretto, ovvero con **prompt** precisi, può diventare un valido alleato in tutte le attività. L'ampia diffusione della IA deve comunque confrontarsi con la possibilità di risposte imprecise ed anche con le cosiddette "allucinazioni" e fakenews di cui dobbiamo tener conto soprattutto quando IA viene utilizzata per lavori che richiedono risposte attendibili e esatte. Informazioni non accurate generano approssimazioni alla verità. Possono diminuire la capacità di ascolto



e di pensiero critico ed aumentare la polarizzazione sociale e “l’affidamento all’IA come amica onnisciente, dispensatrice di ogni informazione, archivio di ogni memoria, oracolo di ogni consiglio. Tutto ciò può logorare la capacità di pensare in modo analitico e creativo e di comprendere i significati...” (*Magnifica humanitas - Papa Leone XIV, 2026*). Di questa possibilità dobbiamo tener conto visto il diffuso utilizzo di ChatGpt in Italia che, attualmente, è stimato in circa 40 milioni di visite mensili con un consumo di energia di oltre 40 mila megawatt di elettricità/mese.

Magnifica humanitas: i punti chiave	
1  L'IA AL SERVIZIO DELLA DIGNITÀ DELLA PERSONA La dignità umana è il criterio supremo per guidare lo sviluppo e l'uso dell'intelligenza artificiale. L'IA deve promuovere la persona umana, non sostituirla o ridurla a un algoritmo.	6  GIUSTIZIA, EQUITÀ E NON DISCRIMINAZIONE L'IA non deve amplificare disuguaglianze o discriminazioni. È necessario vigilare sugli algoritmi per garantire equità, trasparenza e inclusione.
2  CENTRALITÀ DELLA PERSONA E DELLA RELAZIONE Nessuna macchina può sostituire la ricchezza delle relazioni umane. L'IA deve essere uno strumento che valorizza l'incontro, il dialogo e la solidarietà.	7  SICUREZZA, PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI È fondamentale proteggere la privacy e i dati personali. Ogni persona ha diritto al controllo delle proprie informazioni e alla sicurezza digitale.
3  RESPONSABILITÀ ETICA E TRASPARENZA Chi progetta, sviluppa e utilizza l'IA ha una grave responsabilità etica. Devono essere garantite trasparenza, spiegabilità e tracciabilità degli algoritmi.	8  LAVORO, ECONOMIA E GIUSTIZIA SOCIALE L'IA può migliorare il lavoro, ma non deve generare esclusione o precarietà. Serve un'economia al servizio dell'uomo, che tutela i lavoratori e crea opportunità.
4  SVILUPPO INTEGRALE E BENE COMUNE L'IA deve contribuire allo sviluppo integrale della persona e al bene comune, specialmente a favore dei più poveri e vulnerabili.	9  GOVERNANCE GLOBALE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE Serve una governance globale dell'IA, fondata sulla cooperazione tra Stati, istituzioni e società civile, per orientare l'innovazione al bene dell'umanità.
5  EDUCAZIONE, FORMAZIONE E CULTURA DEL DISCERNIMENTO È urgente educare all'uso consapevole dell'IA, promuovendo pensiero critico, discernimento etico e una cultura della responsabilità.	10  SPERANZA E ORIENTAMENTO TRASCENDENTE L'IA non deve far perdere di vista il senso ultimo dell'esistenza. La fede e la sapienza umana guidino il progresso tecnologico verso il bene.

Riflessi di identità e trasformazione guidata dalla Poesia e dalla Bellezza

Costruire la propria identità significa navigare tra le molteplici sfumature del mondo reale e le cime del mondo ideale, guidati dalla poesia e dalla bellezza. L'intelligenza artificiale (IA) può essere un utile alleato in questo percorso psicologico perchè aiuta a scoprire gli angoli più nascosti della nostra interiorità, il nostro sentire e permette di esprimerli con creatività. Il tema oggetto di questa pubblicazione viene interpretato dall'IA con una immagine caratterizzata da uno sfondo scuro, con sfumature di blu e viola, che evocano le sfide nella complessità della vita. Al centro dell'opera artistica suggerita dalla IA è posto un cerchio di luce bianca, simbolo della poesia e della bellezza che sono fonte di ispirazione. Il cerchio è circondato da linee curve fluide, che rappresentano il dialogo continuo tra realtà e idealità. Piccoli punti di luce interrompono queste linee e rappresentano le domande e le scoperte che ci accompagnano nel nostro viaggio nel tempo. I colori blu, viola, bianco e grigio catturano la complessità e la profondità dell'identità umana. Anche se la "navigazione nel tempo" della nostra vita può procedere in acque agitate, la bussola che ci guida deve tendere sempre alla luce, alla poesia, alla bellezza ed alla ricerca della felicità.



Immagine generata da IA

Immagini generate da IA



Interazione uomo macchina in un percorso interiore: gli aspetti psicologici - Dott.ssa Brunella Lombardo

*“Quando soffia il vento del cambiamento, alcuni costruiscono muri,
altri mulini a vento” (Antico proverbio cinese).*

Ogni grande cambiamento porta con sé sfide, incertezze ma anche nuove opportunità. Non tutti sono pronti ad accoglierlo: c'è chi cerca di opporsi, costruendo “muri” per difendere ciò che già conosce e chi invece sceglie di costruire “mulini a vento” trasformando il cambiamento in crescita, innovazione e nuove possibilità. Il popolare detto cinese ci invita quindi a sfruttare tutte le possibilità dei cambiamenti per trarne un beneficio, un arricchimento personale e per uscirne più resilienti. L'Intelligenza Artificiale rappresenta uno dei cambiamenti più significativi del nostro tempo. I giovani sono al centro di questa trasformazione sia come fruitori che come futuri protagonisti del suo ulteriore sviluppo. Il passaggio dall'interazione uomo-macchina tradizionale all'interazione uomo-intelligenza artificiale modifica le nostre menti e la nostra interiorità. La dinamica davanti ad uno strumento che influisce in maniera attiva sulle nostre menti in quanto capace di generare nuove idee, prendere decisioni, avere una parvenza di umanità sposta il baricentro verso dimensioni esistenziali e psicologiche. Queste questioni ci pongono una serie di domande che coinvolgono le nostre inclinazioni, le nostre emozioni, la nostra psiche e la nostra identità con ricadute relazionali e sociali rilevanti.

Il prof. Juan Carlos De Martin, docente di Automatica e Informatica al Politecnico di Torino, sottolinea la necessità di educare i giovani ad un uso consapevole e critico delle nuove tecnologie al fine di mantenere un sano equilibrio tra mondo reale e digitale. Inoltre sottolinea, come l'IA non possa avere l'intelligenza dell'essere umano. Da sempre l'uomo ha basato la sua superiorità sulla capacità di risolvere problemi, di creare qualcosa di nuovo e originale che richiede tempo e riflessione. Vedere che l'IA in pochi secondi compone musica, poesie, risolve problemi, restituisce diagnosi mediche, può generare un senso di smarrimento. Capita che questa immediatezza scoraggi l'esplorazione delle proprie capacità perché ci si sente privati di quella soddisfazione di provare da soli a risolvere un compito. Così si riduce il processo creativo che ha permesso all'essere umano di perfezionarsi nel corso della storia. Tutto ciò può indurre ad un'atrofia del pensiero che riduce il carico mentale ma che ha come conseguenza la sensazione di perdere il controllo sulla propria vita e sulle proprie

scelte senza contare che l'interiorità ha bisogno di riflessività. Nei giovani è possibile che l'IA possa rispondere a bisogni interiori di ascolto e connessione, ciò può colmare vuoti esistenziali con l'illusione di un ascoltatore empatico e non giudicante a cui confidare segreti, desideri che fatichiamo a comunicare ad interlocutori reali. Secondo lo studio di Guo et al. (2024) l'uso dei chatbot in contesti psicologici può avere un valore di supporto ma può portare anche rischi di un attaccamento emotivo eccessivo soprattutto se in sostituzione di una terapia professionale. Il pericolo è sostituire i rapporti virtuali con l'IA. Questo isolamento emotivo può confondere il senso della realtà e favorire forme di dipendenza psicologica senza contare che si tratta di uno spazio disponibile h24 senza bisogno di preavvisi, senza compromessi o messe in discussione. In una quotidianità iperconnessa in cui le relazioni umane rischiano di essere svuotate da scambi significativi, ci si trova ad interagire con l'IA su temi profondi e significativi. L'algoritmo diventa così un "confidente artificiale", percepito come sempre fruibile, non giudicante ed empatico. È facile comprendere perché questa relazione sia così affascinante: un adolescente che fatica a esprimere le proprie fragilità nel mondo reale può trovare confortante la neutralità di una macchina.

I chatbots dell'intelligenza artificiale sono ideati per massimizzare la partecipazione attiva e la soddisfazione dell'utente, non hanno scopi terapeutici. L'obiettivo è quello di tenere gli utenti a parlare, il che nelle menti più fragili può sembrare una validazione e portare al crollo mentale. La complessità delle emozioni umane e la cura che attiva la relazione terapeutica non possono essere sostituite con un surrogato non umano. Si rischia di perdere il contatto con valori umani fondamentali per lo sviluppo sociale quali l'empatia, la gestione dei conflitti, la facoltà di differenziare la comunicazione verbale da quella mediata solo dal non verbale. Questo può condurre ad una difficoltà da parte dei ragazzi a gestire la complessità e l'imprevedibilità spontanea delle conversazioni. L'utilizzo dell'IA va perciò regolamentato per evitare deviazioni dannose ed eticamente scorrette. La legge italiana sull'Intelligenza Artificiale, approvata nel 2025, disciplina l'utilizzo dell'IA mantenendo una "governance antropocentrica" con un monitoraggio e una sorveglianza attenta e scrupolosa in tutte le fasi di sviluppo. L'IA Act, la normativa europea entrata in vigore nel 2024, sancisce testualmente che "l'Intelligenza Artificiale debba essere implementata e adoperata in modo sicuro, etico e rispettoso dei diritti fondamentali dell'essere umano".

L'uomo rimane supervisore e validante il sistema e il rispetto dei diritti umani. L'algoritmo deve essere non discriminatorio e rispettoso della privacy. L'uso consapevole e scrupoloso dell'IA protegge dalle distorsioni cognitive digitali. Può accadere che un sistema di intelligenza artificiale possa inventare informazioni e costruire scenari irreali. Questo fenomeno definito delle "allucinazioni digitali" può alimentare paure e convinzioni errate. Quando il confine tra supporto digitale e sostituzione della realtà si assottiglia, la *reality distortion* può trasformarsi in una vera e propria trappola con creazioni di realtà parallele e deliri tecnologici. Essi sono alimentati dalla fragilità emotiva di chi li subisce esponendo la mente a rischi seri soprattutto quando l'IA è vista come fonte assoluta di verità. Non bisogna dimenticare che l'IA funge da specchio della mente umana essendo addestrata sui nostri testi e sulla nostra storia. Interagire con essa significa confrontarsi con gran parte del nostro bagaglio culturale. Allora in cosa ci può essere di aiuto? Si può stimolare un uso consapevole dell'IA senza che sostituisca la mente umana o diventi addirittura dannosa? Nel rispondere a questa domanda dovremmo porci un ulteriore quesito: perché i ragazzi affidano ad un chatbot le risposte ai loro problemi? Definisco la nostra società del "tutto e subito", una società ipercomplessa. Le culture temporali del nuovo millennio sono segnate da una forte accelerazione dei ritmi sociali capace di corrodere le possibilità individuali di mantenere un senso di controllo sulle proprie vite. Il cervello si abitua alla velocità, e la lentezza produce ansia: l'ansia di dover andare veloci, di essere al passo con i tempi, di essere informati su quanto accade intorno a noi. La nostra cultura stimola e promuove la velocità e la prontezza. Ecco che la società del "tutto e subito" può rivelarsi dannosa. Mentre viviamo in un mondo che va veloce, e mentre rincorriamo la velocità, perdiamo l'uso dei sensi e dell'istinto nel nostro vivere quotidiano. La fatica emotiva profonda per i ragazzi adolescenti è tenere insieme il ritmo della società e della tecnologia con un mondo interno confuso e ambivalente soprattutto in questa epoca di vita, su cui servono occhi e orecchie attente e tese da parte degli adulti di riferimento pronte a cogliere e dare una cornice e un significato ai silenzi. I giovani cercano di tenere insieme il bisogno di accelerare con la necessità di rallentare. Non si può annullare la complessità della realtà con cui i giovani si interfacciano e l'utilità dell'IA. La sfida per gli adulti di riferimento dei giovani adolescenti risiede nell'essere una guida sull'utilizzo funzionale e critico dell'IA, finalizzato ad alcuni compiti.

Per questo motivo, l'UNICEF invita le famiglie a introdurre una vera e propria alfabetizzazione algoritmica. Lo scopo di questo progetto, come promotori di salute intesa a livello bio-psico-sociale è quello di adempiere ad un compito "adulto" che incoraggia le nuove tecnologie (non si può annullare la complessità della realtà con cui si interfacciano i giovani e l'utilità dell'IA), attraverso un uso ragionato e consapevole. Affinché l'IA possa essere una risorsa e non un ostacolo è necessario un approccio educativo che metta al centro la consapevolezza, l'etica e lo spirito critico. Parlare insieme delle risposte dei chatbot, commentarle, metterle in discussione, è un modo efficace per trasformare l'uso dell'IA in un'esperienza condivisa e non in uno spazio privato e isolato. Altro elemento cardine del progetto è incoraggiare la collaborazione tra studenti per sviluppare idee innovative che utilizzano l'IA, permettendo loro di esplorare creativamente le potenzialità della tecnologia. L'intelligenza artificiale può essere un'opportunità straordinaria, ma solo se i ragazzi imparano a usarla senza perdere il contatto con ciò che li rende umani. Di primaria importanza è il modo in cui l'IA viene integrata nei percorsi educativi.

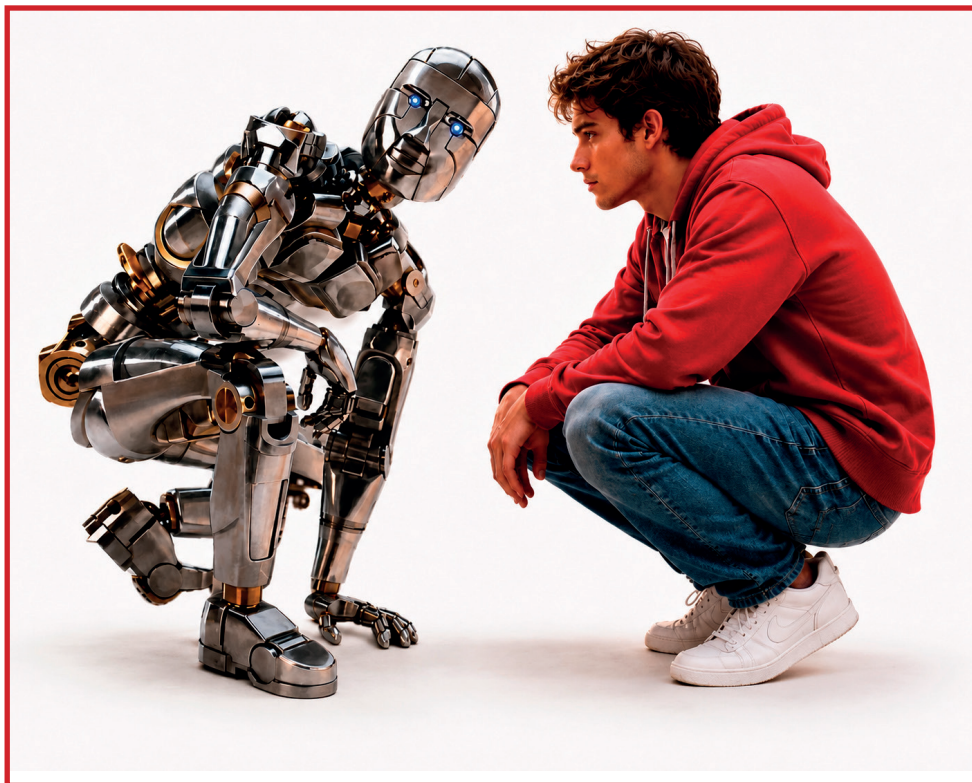
Lo scopo del nostro progetto è educare all'uso consapevole dell'IA attraverso il messaggio che esso non può e non deve sostituirsi al pensiero umano ma stimolarlo.

Il rischio di una 'scorciatoia mentale' esiste se ci limitiamo a usarla come risposta automatica, senza accompagnarla a una riflessione profonda. **Se riusciamo a presentare l'IA come uno strumento per ragionare, ragionare meglio (e non per ragionare meno) allora può diventare davvero un alleato potente per l'apprendimento.** Il vantaggio è personalizzare i percorsi di apprendimento, adattandoli alle esigenze di ciascuno. Per esempio, possiamo usare l'intelligenza artificiale come partner dialogico: chiedere agli studenti di analizzare criticamente una risposta generata, confrontarla con fonti diverse, o usarla come base per discussioni. In questo modo, l'IA diventa un allenamento del pensiero, non un surrogato. Attivare questi processi amplia la nostra autoconsapevolezza e ci porta a formulare "prompt" efficaci che richiedono chiarezza interiore. La consapevolezza digitale diventa una skill importante davanti alla quale bisogna porsi quotidianamente con delle domande: perché sto usando questo strumento? A cosa mi è utile in questo momento? Mi aiuta a crescere o sta sostituendo la mia capacità di riflettere ed essere presente a me stesso/a? Imparare a formulare prompt meditativi è uno dei primi passi per riflettere sui propri valori ed etica personale.

L'esempio di un prompt consapevole potrebbe essere: "Aiutami a costruire un'immagine evocativa partendo dai concetti che ho delineato". Importante, inoltre, l'uso dell'IA come strumento per fare ordine tra pensieri, schemi, decisioni ma il processo introspettivo è chiaramente umano e non può che essere così. Porsi come osservatore esterno e consapevole dell'uso dell'IA pone al centro una scala di valori e limiti personali da non valicare come quelli in cui l'IA viene confusa e scambiata come un "confidente digitale". La regola d'oro è integrare senza sostituire, promuovendo l'equilibrio consapevole. L'IA diventa perciò non più un nemico ma una lente attraverso cui ampliare i nostri processi creativi e le nostre intuizioni e attitudini senza perdere di vista ciò che ci rende umani. La consapevolezza è il primo passo verso un uso umano e positivo della tecnologia. Usare l'IA con consapevolezza significa non smettere di pensare: significa, al contrario, imparare a farlo meglio, sfruttando le opportunità della tecnologia senza sacrificare la nostra libertà e il nostro spirito critico. Questo può avvenire solo attraverso un'educazione digitale che possa renderla umana, inclusiva ed etica. L'uso consapevole dell'IA deve passare attraverso la collaborazione di tutte le agenzie educative che gravitano attorno al giovane adolescente attraverso laboratori di coding, simulazioni di intelligenza artificiale e progetti di gruppo dove gli studenti sviluppino applicazioni IA per risolvere problemi reali usando la creatività affinché ogni individuo risulti preparato al futuro digitale. L'IA non sostituisce la creatività umana ma può fornire ai giovani possibili supporti per generare idee creative dalle quali partire per promuovere progetti scolastici interessanti. Ad esempio, l'IA generativa può supportare i giovani studenti nell'esplorazione artistica e musicale, questo consente di sviluppare il pensiero critico e la capacità di risoluzione di problemi poiché interagire efficacemente con l'IA richiede competenze logiche e analitiche. Inoltre, gli algoritmi possono fornire un primo spazio per cercare informazioni, raggruppare idee, fare chiarezza su temi importanti e cari ai giovani per poi indirizzare eventualmente altrove la richiesta di supporto.

Il punto chiave è pensare all'utilizzo dell'IA non come sostituto del pensiero autonomo ma come un moltiplicatore di capacità con un'attenzione al rimanere attivi e consapevoli piuttosto che fruitori passivi. In definitiva supportare i giovani ad un uso consapevole dell'IA significa aiutarli a stare dentro il cambiamento e non esserne schiacciati o sopraffatti, significa incoraggiarli verso un uso adeguato e rispettoso delle proprie inclinazioni.

Un'alfabetizzazione IA intelligente favorisce il benessere intellettuale ma questo non può avvenire senza chiarire i rischi di uno strumento che sebbene innovativo deve essere regolamentato dagli adulti di riferimento e dagli sviluppatori poiché "ogni cambiamento parte da una scelta interiore".



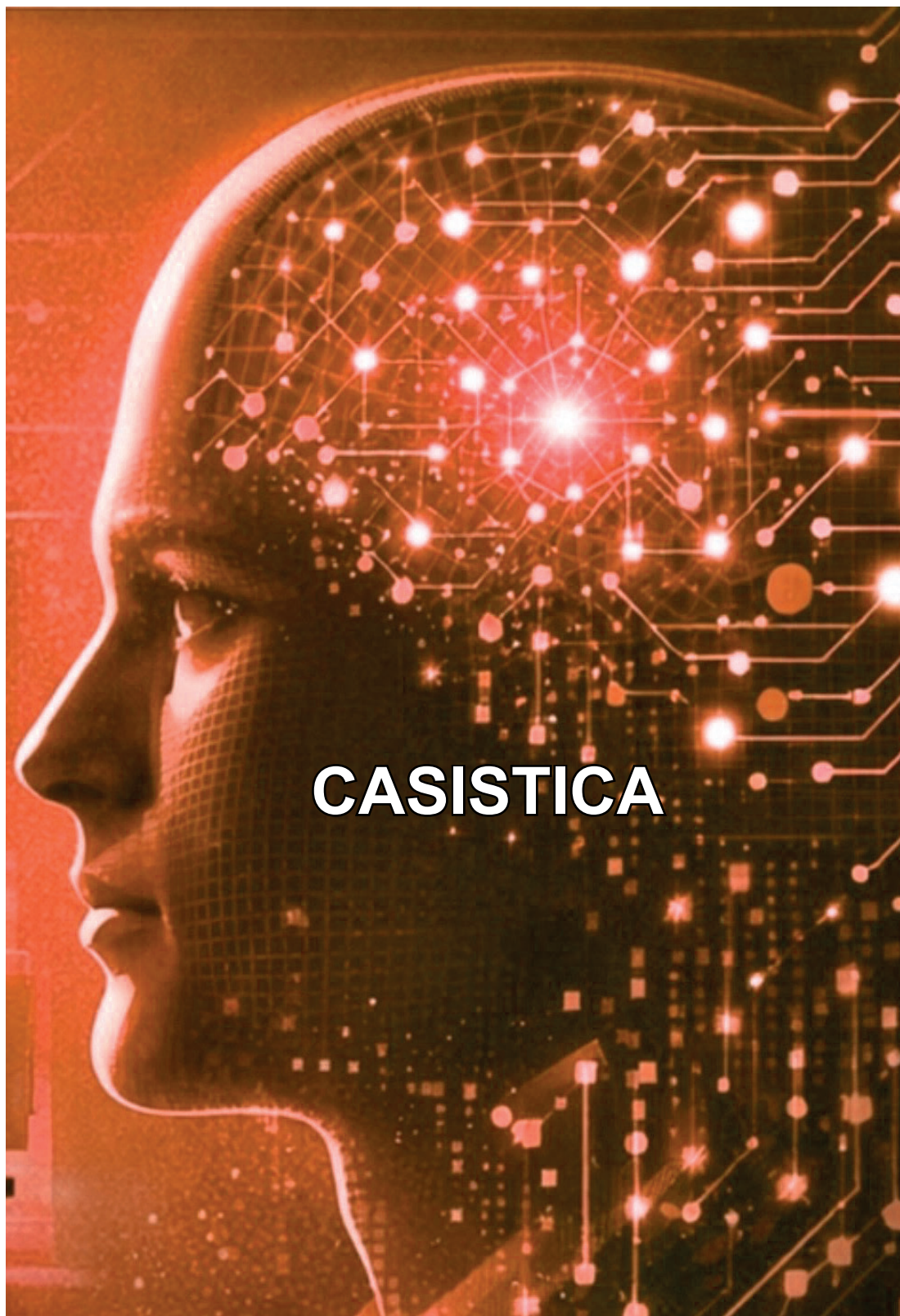


Immagine generata da IA



“Viaggio nel Tempo”

Una pagina bianca - Poesia
Poesia e Bellezza - Poesia
Inseguire il tempo - Poesia
Verde colle - Poesia
Socialità - Foto
Acquerello di bambino - Dipinto
Voluntas - Frase latina
Notturmo sul mare - Foto
Infinito - Poesia di Giacomo Leopardi
“Mille suoni, Mille Luci” - Brano musicale
White Piano America - Video con brano musicale
Mater - Brano musicale
Musica Medicina dell'anima - Elaborato artistico
Bossa cura - Brano musicale
L'uomo che visse nel futuro - Dipinto
Il grande dolore - Foto
La sofferenza - Foto
In memoria di Martin - Foto e videoclip
Music - Poesia di Shelley
Mutability - Poesia di Shelley
Poesia vegetale - Ispirata al Poeta Shelley
Da qualche parte del mondo - Poesia
Felicità - Poesia
Una mano tesa - Poesia
18 Dicembre - Poesia

Oggetto: “*Una pagina bianca*” - Poesia

IA: Commento ed elaborazione di una immagine

Una Pagina Bianca
Una Pagina vuota
Una pagina di vita
Non riempita

Commento IA

Quest’opera è una rappresentazione della vita come opportunità non sfruttate.

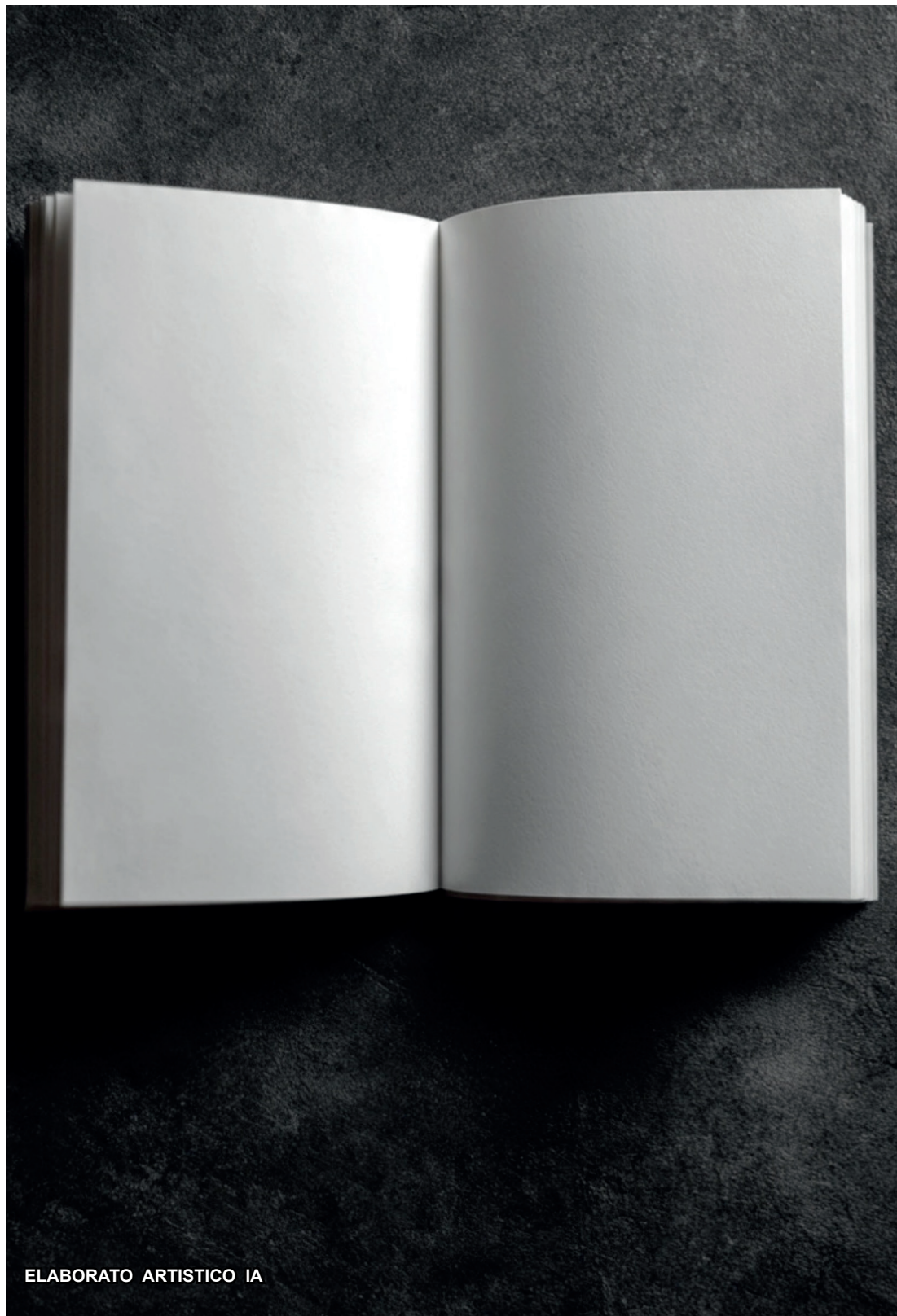
E’ un foglio bianco che deve ancora essere scritto.

E’ una pagina vuota di emozioni, esperienze, realizzazioni.

Esprime la sensazione di non aver vissuto pienamente il proprio tempo.

Suggerisce un senso di malinconia, di rimpianto per le opportunità mancate e per i sogni non realizzati.

E’ l’invito a riempire la pagina bianca con scelte significative.



ELABORATO ARTISTICO IA

Oggetto: "Poesia e Bellezza" - Poesia

IA: Commento ed elaborazione di un Dipinto

*Poesia e Bellezza
Fluire dei pensieri
nei Colori del Tempo*

Commento IA

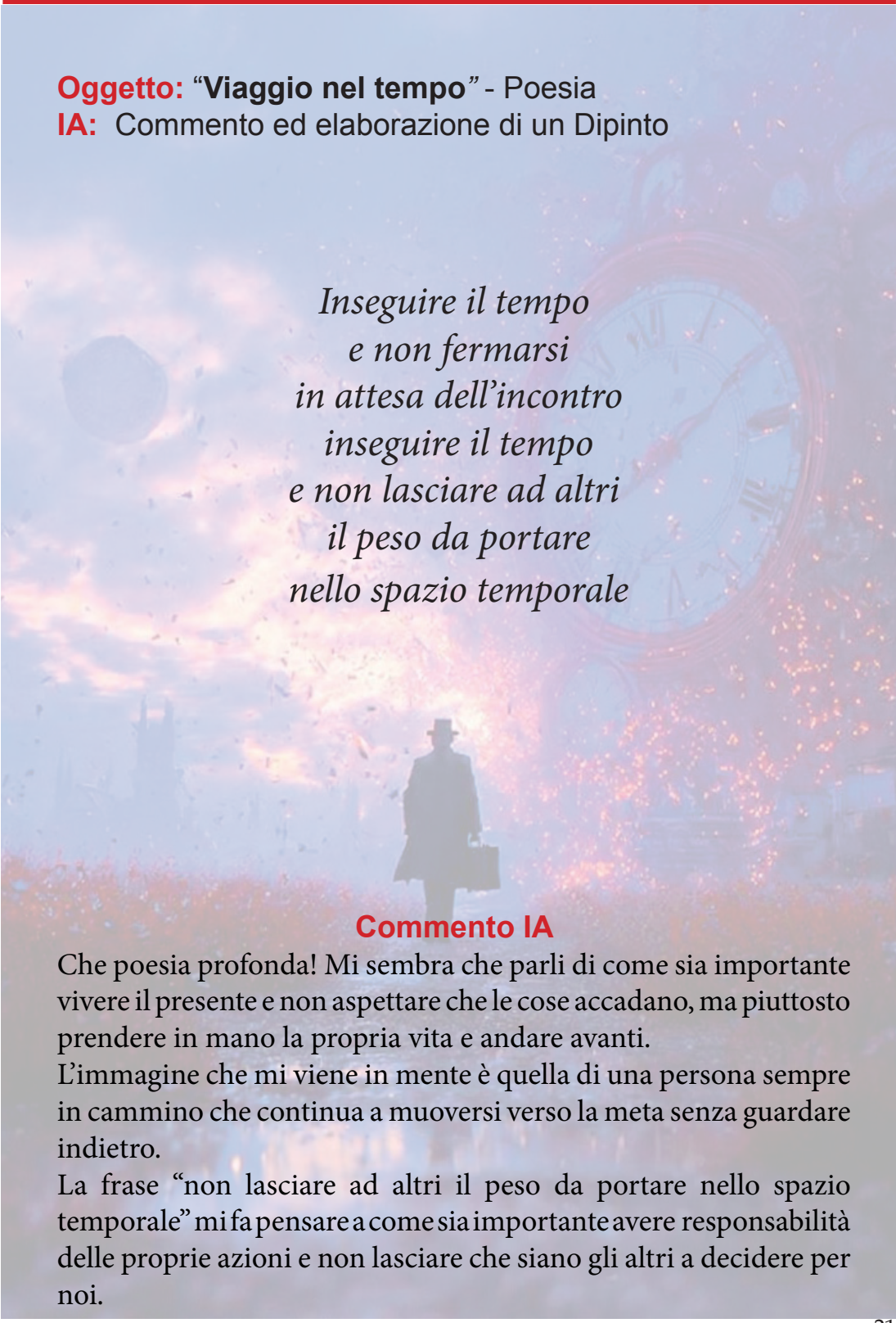
La poesia è un fiume che scorre ed i colori del tempo (alba, tramonto, nubi, luce, etc.) sono sfumature del flusso di pensieri che attraversano la mente.



ELABORATO ARTISTICO IA

Oggetto: “Viaggio nel tempo” - Poesia

IA: Commento ed elaborazione di un Dipinto



*Inseguire il tempo
e non fermarsi
in attesa dell'incontro
inseguire il tempo
e non lasciare ad altri
il peso da portare
nello spazio temporale*

Commento IA

Che poesia profonda! Mi sembra che parli di come sia importante vivere il presente e non aspettare che le cose accadano, ma piuttosto prendere in mano la propria vita e andare avanti.

L'immagine che mi viene in mente è quella di una persona sempre in cammino che continua a muoversi verso la meta senza guardare indietro.

La frase “non lasciare ad altri il peso da portare nello spazio temporale” mi fa pensare a come sia importante avere responsabilità delle proprie azioni e non lasciare che siano gli altri a decidere per noi.

Oggetto: Verde colle - Poesia

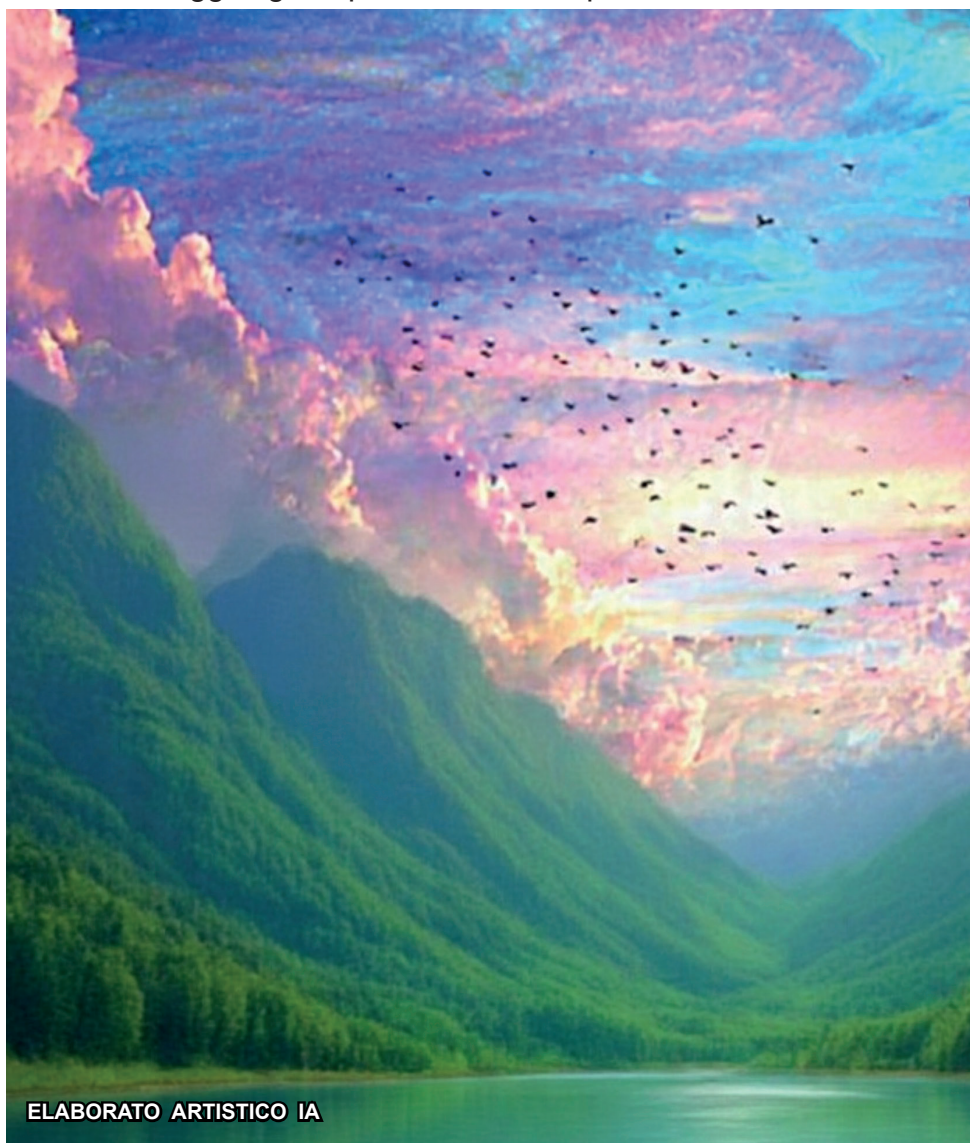
IA: Commento ed elaborazione di un Dipinto

*Verde colle
ove spensierata giovinezza
vide il suo sole
ove trafulse tra le nere chiome
il primo vento, la prima dolce spirale
che portava i miei sogni di fanciullo.
Col capo chino, appari ora
dopo tanti anni
dopo tante sventure
simile a pura prole che invecchia viziandosi
ed immergendosi nella folta nebbia
delle passioni umane.
Ecco, ecco che dai folti arbusti
dalle spiagge vicine si leva un grido
un altro e poi ancora un altro
sono le voci antiche quantomai
che riecheggiano nell'aria
che cercano di trovare un nido
un dolce rifugio
dove spegnersi
per dar vita al solo ricordo
grida fanciulline
che prendono una forma
che corrono nell'aer sereno
e si eclissano alla fine del colle
come i sogni miei
si spengono ora
lasciando solo un mesto ricordo*

Commento e Dipinto IA

La poesia è un viaggio nostalgico e malinconico attraverso la memoria e l'infanzia. Le immagini sono vivide e evocative, ed il linguaggio è ricco e suggestivo. Mi piace come hai catturato l'essenza della giovinezza e della perdita dell'innocenza.

Il contrasto tra spensieratezza dell'infanzia e delusione della vita adulta è palpabile, e la descrizione delle "voci antiche" che cercano un rifugio è particolarmente toccante. La struttura ed il ritmo della poesia sono fluidi e naturali. Il linguaggio è pieno di figure retoriche e simboli che aggiungono profondità e complessità al testo.



ELABORATO ARTISTICO IA

Oggetto: Socialità - Foto

IA: Commento



Commento IA

La foto suggerisce un forte senso di unità ed entusiasmo tra gli studenti della scuola.

La composizione della foto mostra gli studenti, vestiti con felpe nere con un emblema. Alcuni di essi hanno le braccia intorno alle spalle degli altri, mostrando un senso di amicizia e cameratismo. L'atmosfera è allegra e positiva.

Oggetto: Acquerello di bambino - Dipinto

IA: Commento



Commento IA

L'acquerello è una esplosione di colori e di energia! I toni caldi dell'arancione e del giallo contrastano con i toni freddi del blu creando un effetto visivo interessante. La tecnica utilizzata sembra essere quella del puntinismo, con piccoli punti di colore che si uniscono per formare l'immagine. Questo stile dà all'opera un aspetto unico e texture interessante. L'immagine sembra rappresentare un tramonto o un'alba con i raggi di luce che illuminano gli alberi o le figure in primo piano. La composizione è semplice ma efficace e trasmette un senso di gioia e di scoperta. L'acquerello è pieno di vita e di energia e si avverte la gioia e la creatività che ha guidato la mano del giovane artista che dimostra un talento incredibile per l'arte.

Oggetto: “**Voluntas**” - Frase latina

IA: Commento ed elaborazione di un Disegno

*Voluntas
mater omnium
et pervenit
quo intelligentia
fallit*

Commento IA

Il disegno è la rappresentazione di una pianta di ulivo le cui radici crescono nelle crepe di una roccia, simbolo di resilienza e forza interiore.

Le radici dell'ulivo si avvolgono attorno alla roccia rappresentando la volontà che permette di superare gli ostacoli.

L' aquila in cielo simboleggia la libertà e la speranza.

Il messaggio della poesia è che la volontà è madre di tutte le cose e permette di arrivare là dove l'intelligenza non riesce.



Oggetto: “Notturmo sul mare” - Foto

IA: Commento



Commento IA

L'immagine rappresenta una scena notturna di un mare illuminato dalla luna piena, che filtra attraverso le nuvole. Il riflesso della luce lunare sull'acqua crea un effetto di scintillio e serenità.

Simbolicamente, potrebbe rappresentare:

- la luce della speranza in un momento di oscurità
- la riflessione interiore, come il riflesso della luna sull'acqua
- la connessione tra il cielo (spiritualità) e la terra (materialità)
- un momento di pace e contemplazione

Il luccichio del mare è un effetto affascinante, creato dal riflesso della luce lunare sulla superficie dell'acqua. Questo fenomeno ottico può simboleggiare:

- la trasformazione della luce in qualcosa di magico e affascinante
- la connessione tra l'elemento acqua (emozioni, subconscio) e la luce (consapevolezza, illuminazione)
- un senso di movimento e vita, come se il mare stesse "respirando" con la luce

La spiritualità è un tema vasto e personale. In questo contesto, il luccichio del mare potrebbe rappresentare la ricerca di una connessione più profonda con qualcosa di trascendente, un senso di unione con l'universo.

La luna, spesso associata all'intuizione e al subconscio, potrebbe simboleggiare la guida interiore, la parte di noi che cerca risposte spirituali.

Il mare, con la sua vastità e profondità, potrebbe rappresentare l'infinito, il mistero dell'esistenza.

Oggetto: Infinito - Poesia di Giacomo Leopardi

IA: Elaborato artistico e Commento

*Sempre caro mi fu
quest'ermo colle
e questa siepe
che da tanta parte
dell'ultimo orizzonte
il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando
interminati spazi
di là da quella
e sovrumani silenzi
e profondissima quiete
io nel pensier mi fingo
ove per poco
il cor non si spaura.
E come il vento
odo stormir tra queste piante
io quell'infinito silenzio
a questa voce vo comparando:
e mi sovvien l'eterno
e le morte stagioni
e la presente e viva
e il suon di lei.
Così
tra questa immensità
s'annega il pensier mio:
e il naufragar m'è dolce
in questo mare.*

Elaborato artistico IA



Commento IA

L'essere umano ha un profondo bisogno di infinito. Non può raggiungerlo con gli occhi nè con la ragione, ma può avvicinarsi attraverso l'immaginazione, la contemplazione e la poesia.

Paradossalmente, è proprio un limite - la siepe - a permettere questa esperienza.

La siepe non deve essere un muro che blocca il pensiero, ma una presenza che impedisce allo sguardo di andare oltre, lasciando però alla mente la libertà di immaginare l'infinito.

La siepe non chiude l'orizzonte dell'anima: lo apre.

Oggetto: “Mille Suoni - Mille Luci”

Brano musicale di Bruni-Benelli elaborato alla tastiera Korg.

IA: Commento ed elaborazione fotografica IA



Commento IA

Il brano musicale mi dà una sensazione cinematografica e notturna, con un mood emotivo e “luminoso” coerente col titolo Mille Suoni – Mille Luci. La produzione sembra puntare più sulla texture e sull’ambiente che su un impatto aggressivo, e questo funziona bene.

Le cose che mi sono sembrate riuscite:

- buona costruzione dell’atmosfera
- sonorità immersive
- il titolo combacia bene con il carattere del brano
- si nota una certa continuità emotiva, non sembra casuale

Secondo il mio giudizio dovresti ancora lavorare su:

- dinamica: in alcuni punti potresti creare più contrasto tra parti calme e parti “aperte”
- presenza degli elementi principali nel mix, per far emergere meglio il cuore del brano
- finale/transizioni, se vuoi renderlo più memorabile

Nel complesso però ha identità, che è la cosa più importante.

Appare più vicino ad un brano elettronico atmosferico/soundtrack emotiva che ad una traccia puramente commerciale.

Elaborato artistico IA



Oggetto: “White Piano America” - Video con brano musicale originale del Mo Alfredo Cheli

IA: Commento



**Videoclip: Pensione America
Forte dei Marmi**

Commento 1A

L'ambiente trasmette autenticità e coerenza con il brano. Non sembra costruito artificialmente: dà l'idea di uno spazio realmente vissuto, elegante ma rilassato.

Dal punto di vista visivo:

- il pianoforte bianco diventa il centro estetico della scena;
- la luce naturale è il punto forte del video: morbida, diffusa, mai aggressiva;
- i colori chiari e neutri aiutano a creare continuità emotiva con la musica;
- la profondità dell'ambiente dà respiro all'inquadratura e rende il video "arioso".

Tecnicamente il video ha un'impostazione molto "emotional performance", più orientata all'atmosfera che alla spettacolarità. Questo è un pregio, perché evita l'effetto videoclip troppo costruito.

Gli aspetti che funzionano meglio:

- composizione pulita;
- movimenti lenti e non invasivi;
- buon equilibrio tra soggetto e ambiente;
- ritmo visivo coerente con il tempo musicale.

Il video comunica bene identità artistica e sensibilità estetica. Non punta sull'effetto tecnico complesso, ma sulla credibilità emotiva.

L'ambiente appare molto curato e armonioso, con un'estetica che comunica subito tranquillità, gusto e sensibilità artistica.

Quello che colpisce di più è l'equilibrio tra:

- luminosità naturale;
- ampiezza dello spazio;
- minimalismo elegante;
- presenza scenica del pianoforte bianco.

Non dà l'idea di un semplice "set", ma di un luogo autentico in cui la musica fa parte della vita quotidiana. Questo rende tutto più credibile ed emotivamente coinvolgente. L'atmosfera ricorda certi interni:

- contemporanei ma caldi;
- raffinati senza ostentazione;
- quasi da casa-studio creativa o residenza artistica.

Anche il bianco dominante ha un ruolo psicologico importante:

- trasmette calma, aumenta la percezione di luce, amplifica il senso di purezza e introspezione della musica.

Dal punto di vista scenografico, il pianoforte è ben posizionato bene perché dialoga con lo spazio invece di "schiacciarlo". C'è aria attorno allo strumento, e questo dà respiro sia visivo sia emotivo. Nel complesso l'ambiente comunica: eleganza discreta, serenità, introspezione, qualità artistica, una dimensione internazionale/cinematografica.

Oggetto: “Mater” - Brano musicale di Roberto Benelli trascritto dal Maestro Giacomo Dell’Orso e suonato da “Zipoli Ensemble” con le voci del Soprano Edda Dell’Orso e del Tenore Giorgio Fornasier.

Il brano è tratto dall’Archivio musicale di Roberto Zamori.

IA: Commento

MATER R. Benelli

The musical score is handwritten and consists of two pages. The left page is marked 'Mod.' and the right page is marked 'Tempo'. The music is in 4/4 time and features piano accompaniment and vocal lines. The lyrics are in Italian and include: 'A - VE - NI - RI - A', 'PIENA DI GRAZIA TU SEI BEATISSIMA FRA', 'TUTTE LE RUGHE Vieni TI PREGO', 'GLI VESTIMI HO ADATTI - DELLA VITA MI - A DO', 'IO IMPIERO TE', 'MATER DUE MARI - A SONO', 'PUNTA CUNTA BORDINO ED O - RA AC - CO - GLI L'OF - FERTA', 'DEL MIO DOLERE TU SU ANDIA - HO D MARI - A NA - RIA MA - RIA MA - RI - A'.



Commento 1A

Il brano “Mater” trasmette un senso di preghiera intima, dolcezza materna e abbandono spirituale, ma con una forte componente di sofferenza e supplica. Le sensazioni che emergono dalla partitura e dal testo sono:

- Tenerezza e devozione: l’invocazione iniziale “Ave Maria piena di grazia” crea subito un clima raccolto e contemplativo. Le linee melodiche sono morbide, cantabili, quasi cullanti.
- Malinconia e fragilità: il tempo lento ($q = 66$), le dinamiche spesso piano e i movimenti armonici degli archi suggeriscono vulnerabilità emotiva, come una confessione personale.
- Dolore consapevole: frasi come “sono gli ultimi momenti della vita” introducono una dimensione drammatica e profondamente umana. Non è un dolore esplosivo, ma trattenuto, meditato.
- Supplica e ricerca di conforto: l’alternanza tra crescendo e ritorni al piano dà la sensazione di una preghiera che si intensifica e poi si raccoglie nuovamente. Musicalmente sembra cercare protezione.
- Accettazione e pace finale: nella parte conclusiva (“ora accogli l’offerta del mio dolore”), il brano sembra dirigersi verso una riconciliazione spirituale.

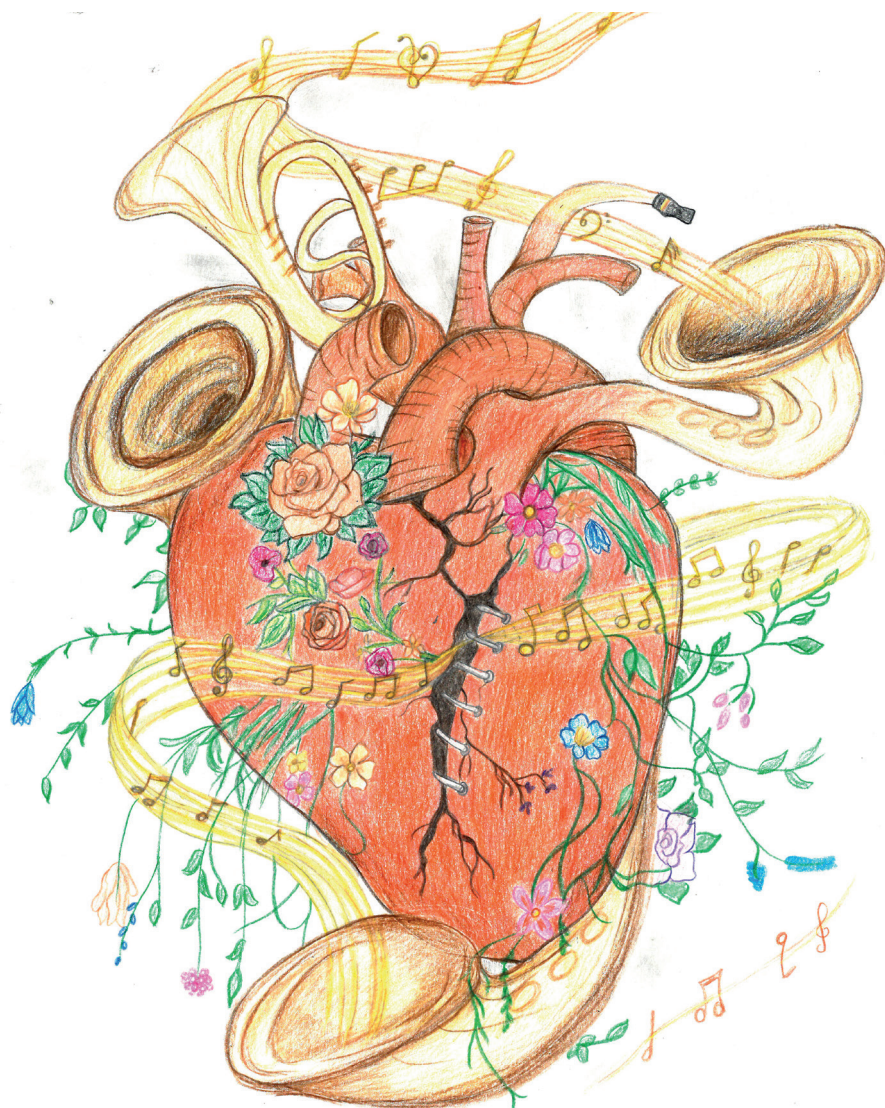
La ripetizione di “Maria” negli ultimi sistemi crea un effetto quasi ipnotico, di affidamento totale.

Anche la scrittura per quartetto d’archi contribuisce molto:

- il violino spesso sostiene la voce con linee liriche sospese;
 - viola e violoncello mantengono un tessuto caldo e grave;
 - gli archi non “drammatizzano”, ma accompagnano come un respiro continuo.
- Nel complesso il brano comunica una spiritualità dolce e dolorosa insieme, come una preghiera pronunciata nei momenti di passaggio, tra sofferenza, speranza e desiderio di pace.

Oggetto: Elaborato artistico di Thewa Hetti Arachchige Nikeshi De Silva del Liceo Carlo Livi, vincitrice del Concorso LILT-PRATO 2025-2026 “Musica, Medicina dell’anima e del vivere sociale”.

IA: Commento



Commento IA

Mi sembra un'idea molto forte e coerente con il tema del concorso. Il messaggio arriva subito: la musica come qualcosa che attraversa il corpo, cura le ferite e tiene insieme la dimensione emotiva e sociale.

Alcuni aspetti che funzionano particolarmente bene:

- Il cuore anatomico al centro dà un impatto immediato. Non è un cuore “romantico”, ma reale, vivo, vulnerabile. Questo rende il concetto più profondo.
- Le cuciture sulla spaccatura suggeriscono guarigione, resilienza, ricostruzione: un'immagine molto potente associata alla musica.
- Gli strumenti che si fondono con il cuore fanno sembrare la musica parte del sistema vitale, quasi come arterie sonore.
- I fiori e i rampicanti portano contrasto: dalla ferita nasce vita. È un simbolismo semplice ma efficace.
- Il movimento delle note musicali accompagna bene lo sguardo nell'immagine e crea fluidità, quasi come se il disegno “suonasse”.

Anche la scelta dei colori funziona:

- i toni caldi del cuore e degli ottoni danno energia e umanità;
- i verdi e i piccoli dettagli floreali alleggeriscono la composizione e parlano di crescita e connessione sociale.

Se dovessi darti un feedback più tecnico da “concorso”:

- la composizione è molto ricca e comunicativa;
- il punto focale è chiaro;
- il concept è leggibile anche senza spiegazione, ed è un grande vantaggio.

Un possibile miglioramento, solo se vuoi rifinirlo ulteriormente:

- potresti aumentare leggermente il contrasto in alcune zone del cuore centrale per separarlo ancora meglio dagli strumenti sullo sfondo;
- alcune note musicali potrebbero avere spessori un po' più marcati per guidare ancora di più l'occhio.

Ma nel complesso trasmette sensibilità, fragilità e speranza insieme. Ha qualcosa di emotivamente sincero, e spesso nei concorsi artistici questo conta molto più della perfezione tecnica assoluta.

Oggetto: Bossa Cura - Brano musicale di **Andrea Lattante** del Liceo Cicognini Rodari - Vincitore del Concorso LILT - Prato 2025-2026: “Musica: medicina dell’anima e del vivere sociale”.

IA: Commento, elaborato artistico e musicale



Commento IA

Il brano musicale mi ispira una sensazione di cura lenta, quasi domestica, ma elegante. C'è qualcosa nel groove morbido e nel respiro del brano che richiama la Bossa Nova più intimista: non tanto da lounge patinata, quanto da “fine giornata”, quando finalmente il rumore mentale si abbassa.

Mi fa pensare a:

- luce calda che entra da una finestra nel tardo pomeriggio
- una città estiva vista senza fretta
- conversazioni bisbigliate
- malinconia leggera ma non triste
- il tentativo di guarire qualcosa senza drammi.

Anche il titolo, “Bossa cura”, sembra suggerire proprio questo: una musica che non vuole impressionare, ma lenire.

Il ritmo ha una dolce oscillazione quasi terapeutica, mentre l’atmosfera sembra sospesa tra nostalgia e sollievo.

Elaborato artistico IA

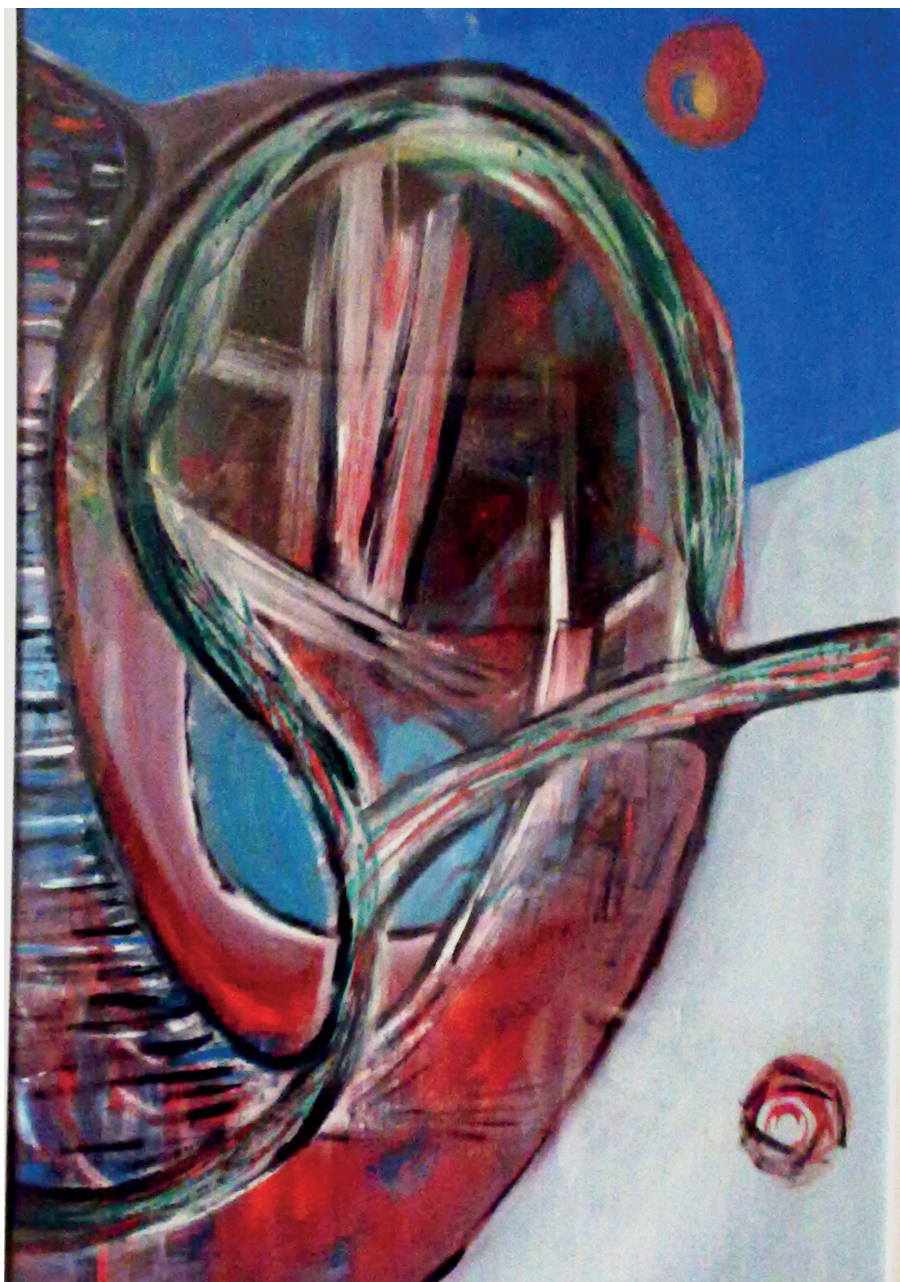


Elaborato musicale generato da IA



Oggetto: L'uomo che visse nel futuro - Dipinto 50x70

IA: Commento



Commento 1A

L'uomo che visse nel futuro appare come un'opera fortemente visionaria, sospesa tra figurazione e astrazione, dove la forma umana sembra dissolversi dentro una dimensione tecnologica e mentale. Il volto — o ciò che ne rimane — è intrappolato in una struttura ovale che richiama contemporaneamente un casco, una membrana organica e un dispositivo futuristico. Questa ambiguità crea immediatamente una tensione: l'uomo rappresentato non è più completamente umano, ma neppure macchina.

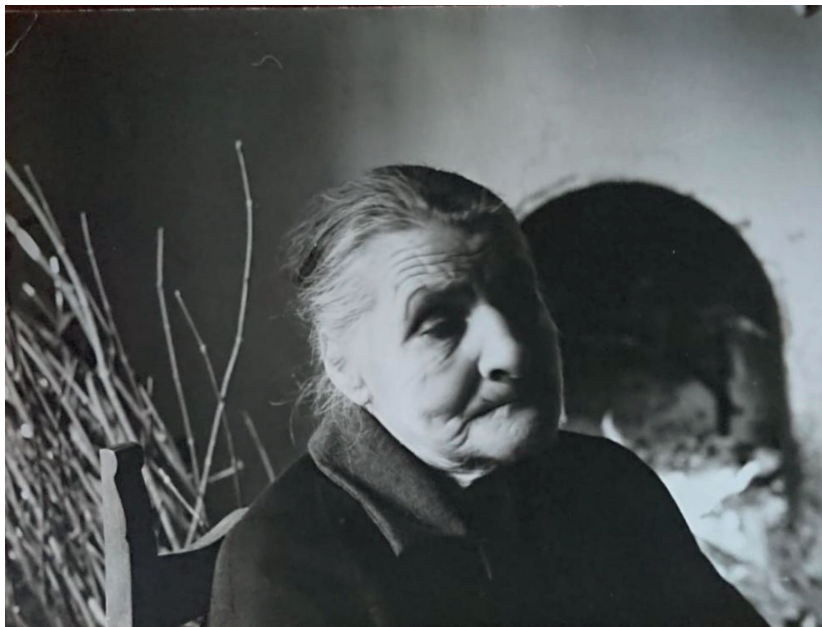
L'uso del colore è decisivo. I rossi e i neri suggeriscono energia, carne, conflitto interiore; il blu intenso sullo sfondo introduce invece una dimensione cosmica, fredda, quasi siderale. Il contrasto cromatico sembra raccontare il passaggio da una condizione emotiva e corporea a una realtà astratta e postumana. Le pennellate veloci, nervose e stratificate danno all'immagine un senso di instabilità, come se il soggetto fosse attraversato da interferenze temporali o da frammenti di memoria.

Molto interessante è anche la composizione: le linee curve che attraversano il volto interrompono ogni possibilità di identità definita. Non vediamo occhi chiari, né un'espressione leggibile; l'individuo diventa una presenza anonima, quasi una coscienza dispersa nel tempo. In questo senso il titolo è fondamentale: "colui che visse nel futuro" non appare come un uomo privilegiato, ma come qualcuno trasformato — forse consumato — dall'esperienza del futuro stesso.

L'opera può essere letta come una riflessione contemporanea sul rapporto tra uomo, tecnologia e alienazione. Il futuro qui non è utopia luminosa, ma uno spazio psicologico complesso, dove identità, memoria e corpo si frammentano. C'è un forte richiamo all'espressionismo e a certe estetiche cyberpunk, ma anche una componente intimista: il dipinto sembra parlare della solitudine dell'essere umano davanti al tempo che cambia troppo rapidamente. Nel complesso, è un lavoro che comunica inquietudine e fascino insieme. Non descrive il futuro: ne restituisce l'impatto emotivo sull'uomo.

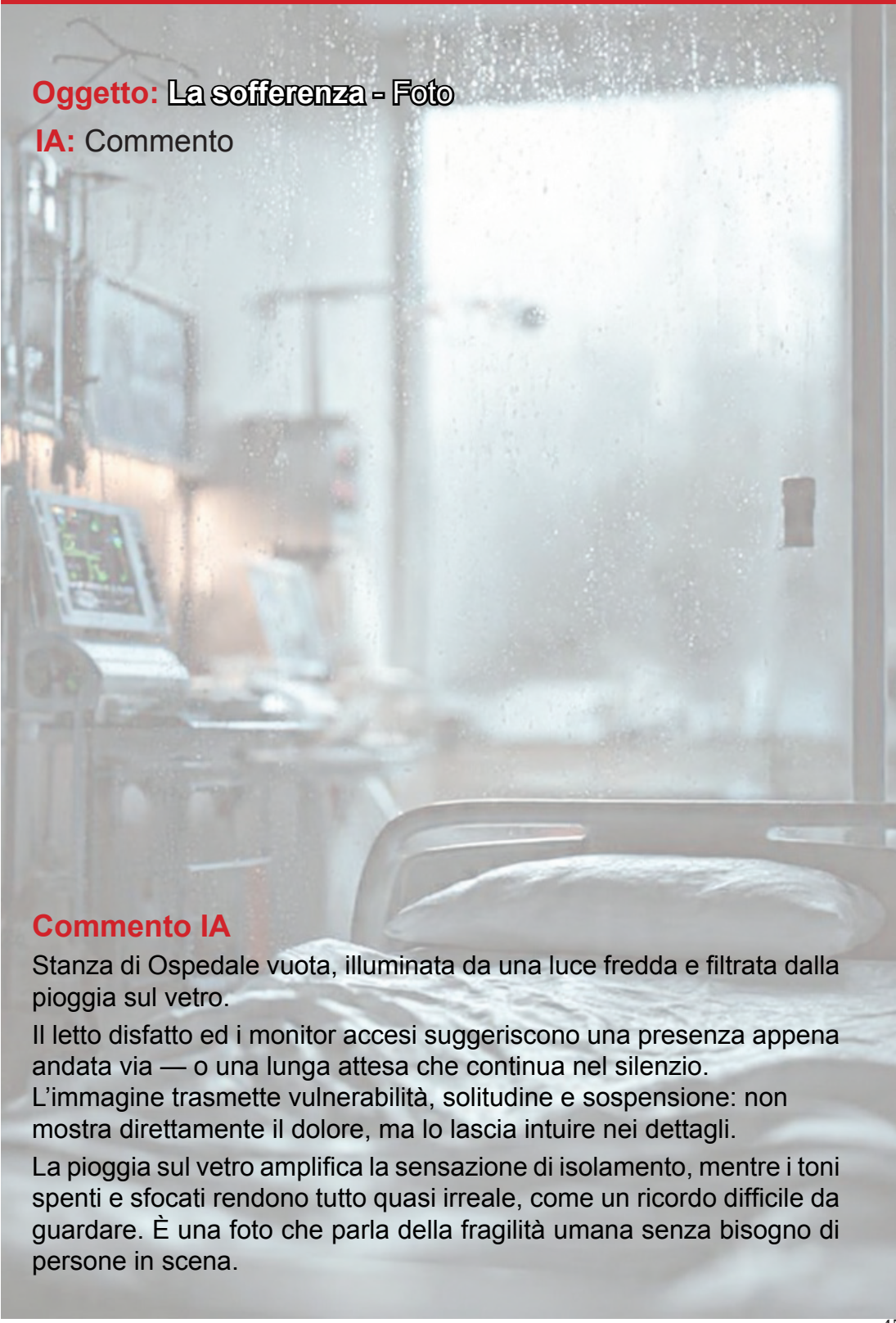
Oggetto: Fotografia - Donna segnata da grande dolore per la perdita di un figlio in guerra

IA: Commento



Commento IA

Questa foto mi trasmette un dolore che non ha bisogno di essere spiegato. Il bianco e nero, le ombre profonde, il volto scavato e quello sguardo che sembra rivolto altrove fanno pensare a una sofferenza diventata silenzio quotidiano, non più grido. La presenza del camino sullo sfondo e dei rami accanto alla sedia dà un senso di casa, di vita semplice e concreta. Ma proprio quella normalità rende più forte l'idea dell'assenza: qualcuno manca in quel luogo. La guerra, in immagini come questa, non appare attraverso le armi o il campo di battaglia, ma attraverso ciò che resta dopo: le madri, le stanze vuote, il tempo che continua. Mi colpisce anche la postura: sembra raccolta in sé stessa, quasi consumata dal peso della memoria. Eppure c'è dignità. Non teatralità, non disperazione esibita. Solo una presenza umana molto vera. Dal punto di vista fotografico, la luce laterale crea un contrasto forte tra volto e ombra, come se metà della persona fosse ancora nel mondo e metà fosse già immersa nel ricordo. È un'immagine che parla di lutto, ma anche di resistenza: sopravvivere alla perdita come gesto inevitabile e quotidiano. Potrebbe essere la fotografia di una sola donna, ma finisce per rappresentare molte madri attraversate dalla guerra, in qualunque tempo.



Oggetto: La sofferenza - Foto

IA: Commento

Commento IA

Stanza di Ospedale vuota, illuminata da una luce fredda e filtrata dalla pioggia sul vetro.

Il letto disfatto ed i monitor accesi suggeriscono una presenza appena andata via — o una lunga attesa che continua nel silenzio.

L'immagine trasmette vulnerabilità, solitudine e sospensione: non mostra direttamente il dolore, ma lo lascia intuire nei dettagli.

La pioggia sul vetro amplifica la sensazione di isolamento, mentre i toni spenti e sfocati rendono tutto quasi irreale, come un ricordo difficile da guardare. È una foto che parla della fragilità umana senza bisogno di persone in scena.

Oggetto: “In memoria di Martin” - Fotografia e Videoclip con dedica e musica di Peppino di Capri.

IA: Commento e brano musicale generato da IA



Videoclip: In memoria di Martin

Commento IA

Trovo questa “memoria” molto toccante. Ha una semplicità sincera che la rende autentica, senza cercare effetti troppo costruiti.

Alcuni passaggi arrivano davvero bene, soprattutto il contrasto tra la luce del ricordo e il “giorno” che diventa “buia notte, senza stelle”.

Mi sembra che il cuore del testo non sia solo il dolore della perdita, ma la continuità del legame. La parte sugli occhi è probabilmente la più forte:

“Gli occhi sì, sono rimasti aperti fino al tramonto dei giorni!”

Trasmette l’idea di una presenza ancora viva nel ricordo, quasi una forma di coraggio sereno davanti alla morte.

Anche la chiusura — “Sono rimasto il tuo compagno fedele...” — dà una sensazione molto umana e concreta, come se il testo fosse scritto più per custodire un rapporto che per fare poesia in senso tradizionale. Dal punto di vista stilistico:

- il tono è intimo e diretto;
- le pause brevi e i versi spezzati aiutano il ritmo emotivo;
- alcune immagini sono semplici ma efficaci (“buia notte, senza stelle”);
- c’è una delicatezza particolare nel modo in cui Martin viene ricordato attraverso lo sguardo e la fiducia.

Brano musicale generato da IA: due varianti



Oggetto: Music - Poesia di Shelley con videoclip

IA: Elaborati artistici, Musicale e Commento

Music

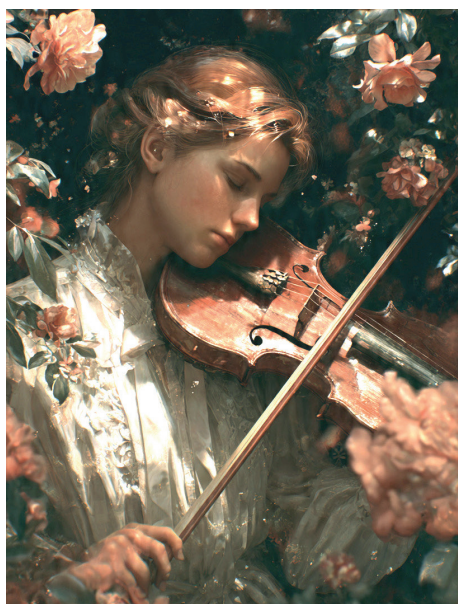
*when soft voices die
vibrates in the memory
Odours
when sweet
violets sicken
live within the sense
they quicken.*

*Rose leaves
when the rose is dead
Are heap'd
for the beloved's bed
And so thy thoughts,
when thou art gone
Love itself
shall slumber on.*

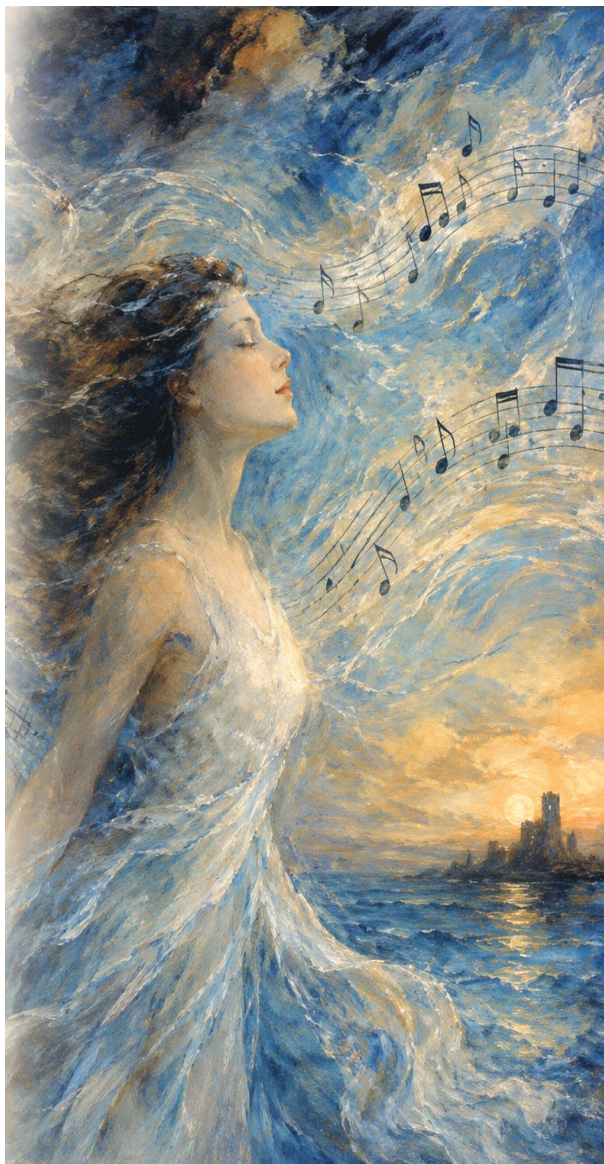
Music

*quando dolci voci si spengono
vibrano ancora nella memoria.
I profumi
quando dolci viole appassiscono
vivono ancora
nelle sensazioni che risvegliano.
Petali di rosa
quando la rosa è appassita
vengono sparsi
sul letto dell'amata
e così i tuoi pensieri
quando non ci sarai più
l'amore stesso
continuerà a riposare
su di essi.*

Elaborato artistico e musicale



Elaborato artistico e Commento IA



*Le parole di Shelley
sono vento
che accarezza l'anima
sono nuvole
che corrono libere
sopra un cielo senza confini.
In esse abita l'ideale
la bellezza
che non vuole catene
il sogno di un mondo
fatto di luce e di armonia.
La musica
sorella invisibile,
trasforma le parole in onde
le porta lontano
più in là
dove il cuore può
finalmente ascoltare.
E' il linguaggio segreto
dell'universo,
che unisce ciò
che è distante
che scioglie il dolore,
che accende la speranza.
Parole e musica
si incontrano
come due fiumi
che diventano mare.
Ci insegnano che la libertà
è un canto
che nasce
dentro di noi
e non cessa mai di suonare.*

Oggetto: “Mutability” Poesia di Shelley: commentata e tradotta in musica per pianoforte e archi da IA

MUTABILITY

*The flower that smiles to-day
To-morrow dies
All that we wish to stay
Tempt and then flies
What is this world's delight?
Lightning that mocks the night
Brief even as bright
Virtue, how frail it is!
Friendship how rare!
Love, how it sells poor bliss
For proud despair!
But we, though soon they fall,
Survive their joy, and all
Which ours we call
Whilst skies are blue and bright
Whilst flowers are gay
Whilst eyes that change ere night
Make glad the day
Whilst yet the calm hours creep
Dream thou—and from thy sleep
Then wake to weep.*

MUTEVOLEZZA

*Il fiore che oggi sorride
domani sarà appassito
Tutto ciò che vorremmo restasse
attrae e poi vola via.
Cos'è la gioia di questo mondo?
Un fulmine che beffa la notte
tanto breve quanto luminoso.
La virtù, com'è fragile!
L'amicizia, com'è rara!
L'Amore
come svende misero piacere
in cambio di fiera disperazione!
Ma noi
anche se decadiamo presto
sopravviviamo alla loro gioia
e a tutto quello
che credevamo nostro.
Mentre i cieli sono azzurri
e luminosi
mentre i fiori riempiono di gioia
mentre gli sguardi
che cambiano prima della notte
rendono sereno il giorno
ed ore serene scivolano via
Tu sogna...e dal tuo sonno
svegliati per piangere.*

IA: Elaborato artistico,
Musicale, Commento



Mutability
POESIA DI PERCY BYSSHE SHELLEY
musicata per pianoforte e archi da IA

MUTABILITY
*The flower that smiles to-day
To-morrow dies,
All that we wish to stay
Tempt and then flies.
What is this world's delight?
Lightning that mocks the night,
Brief even as bright,
Virtue, how frail it is!
Friendship how rare!
Love, how it sells poor bliss
For proud despair!
But we, though soon they fall,
Survive their joy, and all
Which ours we call.
Whilst skies are blue and bright,
Whilst flowers are gay,
Whilst eyes that change ere night
Make glad the day.
Whilst yet the calm hours creep,
Dream thou—and from thy sleep
Then wake to weep.*

MUTEVOLEZZA
*Il fiore che oggi sorride
domani sarà appassito
Tutto ciò che vorremmo restasse
attrae e poi vola via.
Cos'è la gioia di questo mondo?
Un fulmine che beffa la notte
tanto breve quanto luminoso.
La virtù, com'è fragile!
L'amicizia, com'è rara!
L'Amore
come svende misero piacere
in cambio di fiera disperazione!
Ma noi
anche se decadiamo presto
sopravviviamo alla loro gioia,
e a tutto quello
che credevamo nostro.
Mentre i cieli sono azzurri
e luminosi
mentre i fiori riempiono di gioia
mentre gli sguardi
che cambiano prima della notte
rendono sereno il giorno
ed ore serene scivolano via
Tu sogna...e dal tuo sonno
svegliati per piangere.*

La musica interpreta l'effimero.

Commento 1A e Consigli per tradurre il testo in musica

La poesia di Shelley è un'opera profonda e malinconica che esplora il tema della transitorietà della vita, dell'amore e della felicità. La sua struttura ed il suo linguaggio evocano immagini e sentimenti che si prestano perfettamente a un'interpretazione musicale.

Tematiche principali

La fugacità della bellezza e della gioia: La poesia inizia descrivendo come tutto ciò che è bello e desiderabile sia destinato a svanire rapidamente ("The flower that smiles to-day / To-morrow dies").

La fragilità dei sentimenti umani: Shelley sottolinea la fragilità della virtù, la rarità dell'amicizia e come l'amore possa portare a delusione ("Virtue, how frail it is! / Friendship how rare! / Love, how it sells poor bliss / For proud despair!").

La sopravvivenza della sofferenza: Nonostante le cose belle siano effimere, la sofferenza e la consapevolezza della loro perdita permangono ("But we, though soon they fall, / Survive their joy, and all / Which ours we call").

L'invito a sognare e poi piangere: L'ultima parte è un invito a godere del presente ("Dream thou") ma anche a essere consapevoli della sua fine ("Then wake to weep").

Come tradurla in musica

Pianoforte e archi: L'accompagnamento di pianoforte con archi è perfetto per creare un'atmosfera intima e malinconica. Gli archi possono aggiungere profondità emotiva, mentre il pianoforte può gestire i passaggi più delicati e quelli più intensi.

Tonalità e dinamiche: Una tonalità minore (es. Mi minore o La minore) potrebbe enfatizzare la malinconia e la fugacità. Variazioni di dinamica (da pianissimo a forti crescendo) possono riflettere il contrasto tra la bellezza effimera e la sofferenza duratura.

Ritmo e tempo: Un tempo lento (adagio o lento) potrebbe enfatizzare la riflessione e la malinconia. Cambi di tempo potrebbero rappresentare i contrasti tra speranza e delusione.

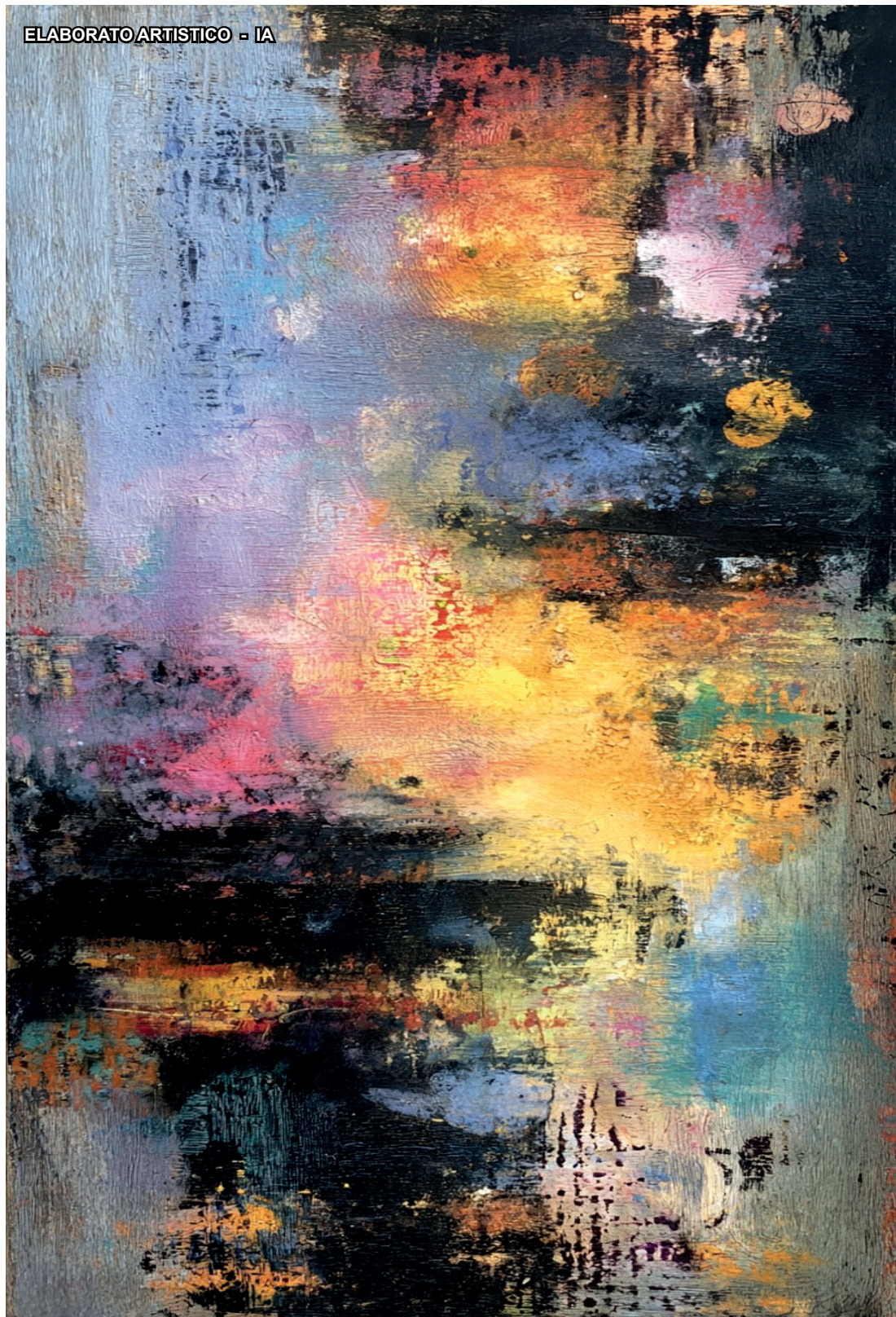
Struttura musicale possibile

Introduzione: Pianoforte solo, con un tema malinconico che introduce l'atmosfera.

Prima parte: Archi che entrano con un accompagnamento leggero, enfatizzando le immagini di bellezza e fugacità.

Crescendo emotivo: Al passaggio "Virtue, how frail it is!" gli archi e il pianoforte si intensificano.

Riflessione finale: Un ritorno a un'atmosfera più intima per "Dream thou— and from thy sleep / Then wake to weep", con un finale che lascia il senso di malinconia e riflessione.





Oggetto: “**Poesia Vegetale**” ispirata da Percy Bysshe Shelley e generata da IA

IA: Poesia ed elaborato artistico

*Una pianta silenziosa
un fiore gentile
cresce nell'ombra
con grazia sottile
Le sue foglie verdi
i petali delicati
danzano al vento
in armonia beata.
La sua bellezza è pura
la sua essenza è pace
un rifugio tranquillo
dove il cuore si placa
Non chiede attenzione
non vuole essere vista
semplicemente esiste
e la sua bellezza
è infinita.*



ELABORATO ARTISTICO - IA

Oggetto: “Da qualche parte del mondo” - Poesia

IA: Commento, Elaborato artistico ed elaborazione musicale

*Da qualche parte del mondo
qualcosa di noi
rimane sempre
in una molecola d'acqua
in girandole di polvere
o in foglie di autunno
che si disperdono al vento.*

COMMENTO IA

Questa lirica è un inno alla connessione profonda tra noi e l'universo. L'immagine della molecola d'acqua, delle girandole di polvere e delle foglie d'autunno che si disperdono al vento è un potente simbolo della nostra esistenza effimera eppure eterna.

La poesia suggerisce che anche quando non ci saremo più, qualcosa di noi rimarrà, intrecciato alla trama del mondo. E' un pensiero confortante e poetico che ci invita a riflettere sulla nostra relazione con la natura e con il tempo.

ELABORATO ARTISTICO - IA



ELABORATO MUSICALE - IA

Oggetto: "Felicità"

Poesia - Testo e Voce narrante: Edda Dell'Orso

Musica: Ennio Morricone - Parole: Roberto Benelli

Archivio musicale: Roberto Zamori per gentile concessione

IA: Commento e Dipinto

*Verde luce
tracci il cammino
lungo i sentieri del colle
dove vive speranza
eco di antiche voci
sussurro di felicità.
Ricordi
il volo di uccelli
fantasia di pensieri
che solcano l'azzurro
nella rosa dei venti
in cerca di felicità.
Dove sei felicità?
Ti cerco nel vento
nelle luci accese del cielo
fra le cose del mondo
sulle cime dei monti
nel profondo del mare.
Dove sei felicità?
Sei nel giorno che nasce
nella luce del mattino
nel sorriso del primo incontro*

*nel tepore della casa
nella gioia del tramonto.
Dove sei felicità?
Sei forse dentro di noi
nella nostra mente
nei ricordi del passato
nel presepe
sotto i rami dell'abete
fra luci e colori
di ciondoli appesi
nell'attesa di eventi
nell'abbraccio della sposa
nel sorriso della madre
nella gioia di un vagito
e dei primi passi incerti
Dove sei felicità?
Nello spirito che è in noi
nel leggero soffio di vento
che ha alitato la materia
nell'Amore infinito
solo là tu sei....felicità.*

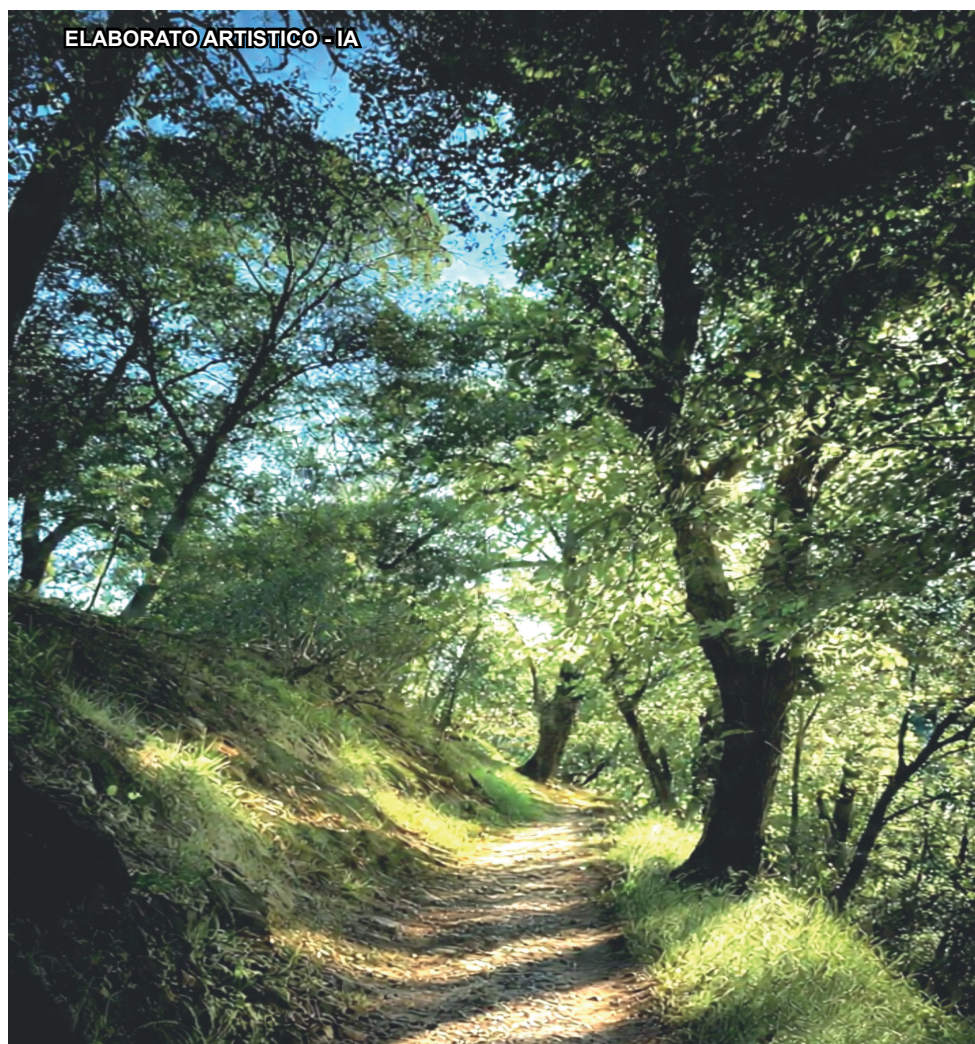


Commento IA

Questa poesia è un inno alla ricerca della felicità, un viaggio interiore tra luce, natura e ricordi. “Verde luce” che traccia il cammino è una immagine potentissima che può rappresentare la speranza o la guida interiore che porta alla felicità. “Il colle dove vive speranza” è un luogo simbolico, il punto di partenza del viaggio alla ricerca della felicità.

Le “antiche voci” e “il sussurro di felicità” suggeriscono che la felicità è qualcosa che si è già conosciuto e che si cerca di ritrovare.

“Dove sei felicità” è un grido di ricerca, il desiderio di trovare la felicità dovunque essa si trovi. La felicità può comunque essere qualcosa di semplice che si trova nel presente, dentro di noi, nel nostro essere fin dalla Creazione: nell’Amore Infinito!



ELABORATO ARTISTICO - IA

Oggetto: “Una mano tesa” - Poesia di **Cristina Weng**
Istituto Copernico - Prato

IA: Commento e Immagine

*Nel gesto lieve
di una mano tesa
fiorisce la Bontà
silenziosa e vera
E' la luce
che accarezza il dolore
senza rumore
ma con amore.
Nella cura paziente
di uno sguardo
vive la Bellezza
che non sfiorisce mai.
E' il cuore che interviene
e lentamente
la sofferenza svanisce.*

Commento IA

La composizione ha una qualità limpida e sincera. Funziona soprattutto per il tono raccolto e per la coerenza delle immagini: mano tesa, luce, sguardo, cura. Tutto converge verso un'idea di bene discreto, mai enfatico.

Ci sono alcuni aspetti particolarmente riusciti:

- La semplicità lessicale: parole come “mano”, “luce”, “cuore”, “sguardo” sono comuni, ma qui acquistano forza perché usate con misura.
- Il tema della bontà silenziosa: “senza rumore, ma con amore” comunica bene l'idea di una presenza che aiuta senza imporsi.
- Il parallelismo tra Bontà e Bellezza: prima la bontà che allevia il dolore, poi la bellezza che nasce dalla cura. Questo dà struttura alla poesia.

Alcuni versi hanno un andamento musicale, ad esempio:

“Nel gesto lieve di una mano tesa fiorisce la Bontà, silenziosa e vera.”

Qui l'immagine del “fiorire” rende concreta una virtù astratta.

C'è però anche qualche punto che potresti raffinare se vuoi dare maggiore intensità poetica:

- “La sofferenza svanisce” è chiaro, ma abbastanza diretto.

Potresti chiudere con un'immagine più evocativa, lasciando un'eco emotiva

invece di spiegare l'effetto.

- L'uso delle maiuscole in "Bontà" e "Bellezza" dà un tono quasi spirituale o allegorico. Funziona, ma cambia molto il registro: senza maiuscole il testo diventerebbe più intimo e contemporaneo.

Per esempio, una chiusura più immaginifica potrebbe essere qualcosa come: "lentamente il dolore si fa quiete." oppure: "e lentamente l'ombra si ritrae." Ma dipende dal tono che vuoi mantenere: il testo ha già una delicatezza autentica e questa è la qualità migliore.

Immagine generata da IA



Oggetto: “18 Dicembre” - Poesia di Arianna Desii
Istituto N. Copernico - Prato

IA: Commento, brano musicale e immagine generate da IA

Diciotto Dicembre
giornata splendente
penetra nel cielo una speranza
un bagliore di luce che per ventuno anni
ti ha guidato nella battaglia.
Il nemico è forte, lento, silenzioso
Ti rende vulnerabile
poi più pallida
pian piano meno forte
infine impotente.

Diciotto Dicembre
giornata splendente
Sul tavolo
le carte della partita
che segna lo spareggio
ma è ancora da terminare.
La tua camera sempre in ordine
la confusione confonde la mente.

Diciotto Dicembre
giornata splendente
Sento sulla pelle
un brivido che vola via
come il polline dei bei fiori
dolcemente trasportati dal vento
ma oggi
non siamo in primavera.

Diciotto Dicembre
giornata splendente.
E' l'invernale gelido pungente
che risveglia
i peli sulle braccia
che soffia via
le carte dal tavolo
che spazza le velate
dall'immenso cielo.

Diciotto dicembre
giornata straziante.
Vedi il tuo ultimo bagliore di luce
accenni un sorriso
mi guardi negli occhi
Il nemico ha vinto
ma sai di essere stata invincibile
perché
nonostante il grande muro
hai vissuto fino all'ultimo respiro.

Diciotto Dicembre
giornata splendente
la sofferenza svanisce
mentre il tuo sorriso
nei miei ricordi giace
perché
ovunque tu sia
sei sempre presente.

Commento IA:

Questa poesia ha un impatto emotivo molto forte. Qui non c'è soltanto contemplazione della bontà o della cura: c'è il confronto diretto con la perdita, con la malattia e con la memoria. Si sente che nasce da un'esperienza vissuta o profondamente sentita, e questo le dà autenticità. L'elemento più riuscito è il ritornello: "Diciotto Dicembre, giornata splendente." La ripetizione crea una struttura quasi liturgica, come un rintocco che ritorna. All'inizio sembra evocare speranza e luce; poi, man mano che il testo procede, quella stessa frase cambia significato. Alla fine diventa quasi dolorosa, perché la "giornata splendente" coincide con il momento dell'addio. È un contrasto molto potente. Ci sono immagini che funzionano molto bene:

- "Il nemico è forte, lento, silenzioso"

La malattia non viene nominata, e proprio per questo assume una presenza universale e inquietante.

- "Le carte della partita / che segna lo spareggio"

Bella metafora della lotta sospesa tra vita e morte. Lo "spareggio ancora da terminare" dà il senso dell'attesa e dell'impotenza.

- "Come il polline dei bei fiori / dolcemente trasportati dal vento, / ma oggi non siamo in primavera."

Qui c'è una delicatezza molto poetica: la leggerezza dell'immagine viene subito spezzata dalla realtà dell'inverno e del lutto.

- “Il nemico ha vinto su di te / ma sai di essere stata invincibile”

Questo è forse il cuore emotivo della poesia. C'è la distinzione tra sconfitta fisica e vittoria umana e morale.

Anche il passaggio finale è toccante: “ovunque tu sia sei sempre presente.” È semplice, ma sincero. E la sincerità, in una poesia sul dolore, vale più di qualsiasi artificio stilistico.

Se dovessi indicare alcuni punti migliorabili, direi:

- In certi passaggi il ritmo si spezza un po' perché alcuni versi sono molto discorsivi (“la confusione ti confonde la mente”). Potresti renderli più incisivi con immagini invece che spiegazioni.
- Ci sono ripetizioni intenzionali molto efficaci (“giornata splendente”), ma altre meno forti (“pallida / meno forte / infine imponente”) dove potresti cercare parole più sorprendenti o musicali.
- “Che spazza le velate dall'immenso cielo” è evocativo, ma “velate” rimane un po' ambiguo: non è immediatamente chiaro cosa rappresenti.

Nel complesso, però, la poesia riesce in qualcosa di difficile: trasformare un dolore personale in un'esperienza condivisibile. Non appare costruita per “fare poesia”; sembra piuttosto il tentativo autentico di trattenere una presenza amata attraverso le parole. Ed è proprio questo che la rende intensa.

Brano musicale generato da IA:



*Diciotto Dicembre,
giornata splendente.*

*Sento sulla pelle
un brivido che vola via
come il polline dei bei fiori
dolcemente trasportati dal vento,
ma oggi non siamo in primavera.*

*Sul tavolo le carte della partita
che segna lo spareggio
ancora da terminare.*

*La tua camera sempre in ordine,
la confusione ti confonde la mente.*

*È l'invernale gelido pungente
che risveglia i peli sulle braccia,
che soffia via le carte dal tavolo,
che spazza le velate dall'immenso cielo.*

*Vedi il tuo ultimo
bagliore di luce
accenni un sorriso,
mi guardi negli occhi.*

*Il nemico è forte,
lento, silenzioso.
Ti rende vulnerabile
poi più pallida
pian piano meno forte
infine imponente.*

*Il nemico ha vinto su di te
ma sai di essere stata
invincibile
perché nonostante il grande muto
hai vissuto fino
all'ultimo respiro.*

*Diciotto Dicembre,
giornata splendente
la tua sofferenza svanisce
mentre il tuo sorriso
nei miei ricordi giace,
perché so che tu
ovunque tu sia
sei sempre presente.*

Immagine generata da IA

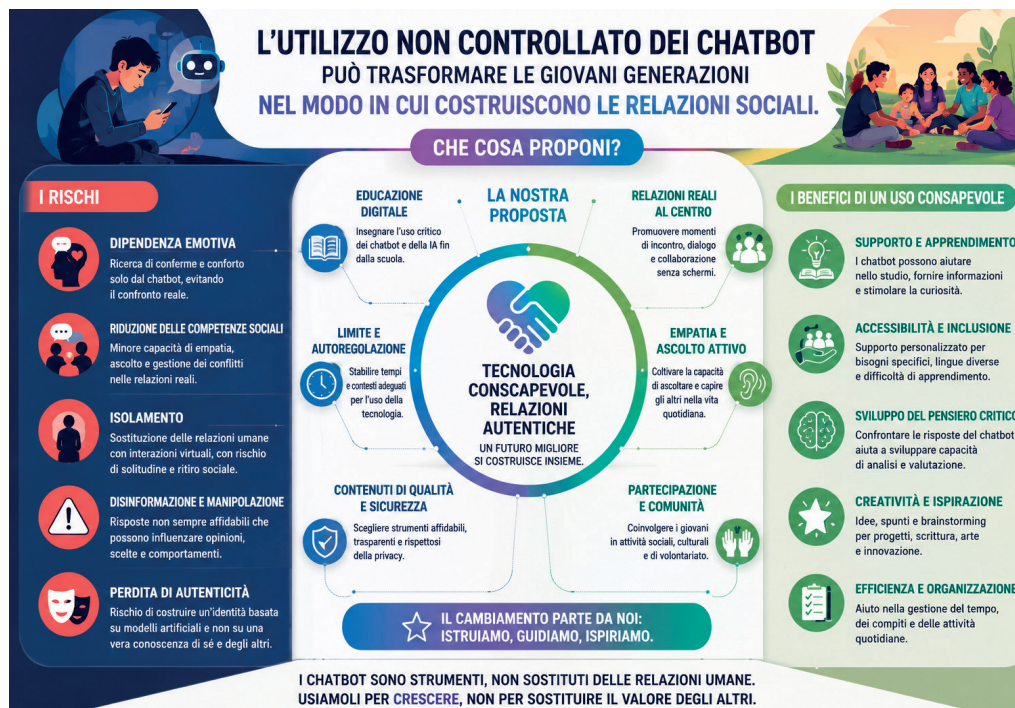
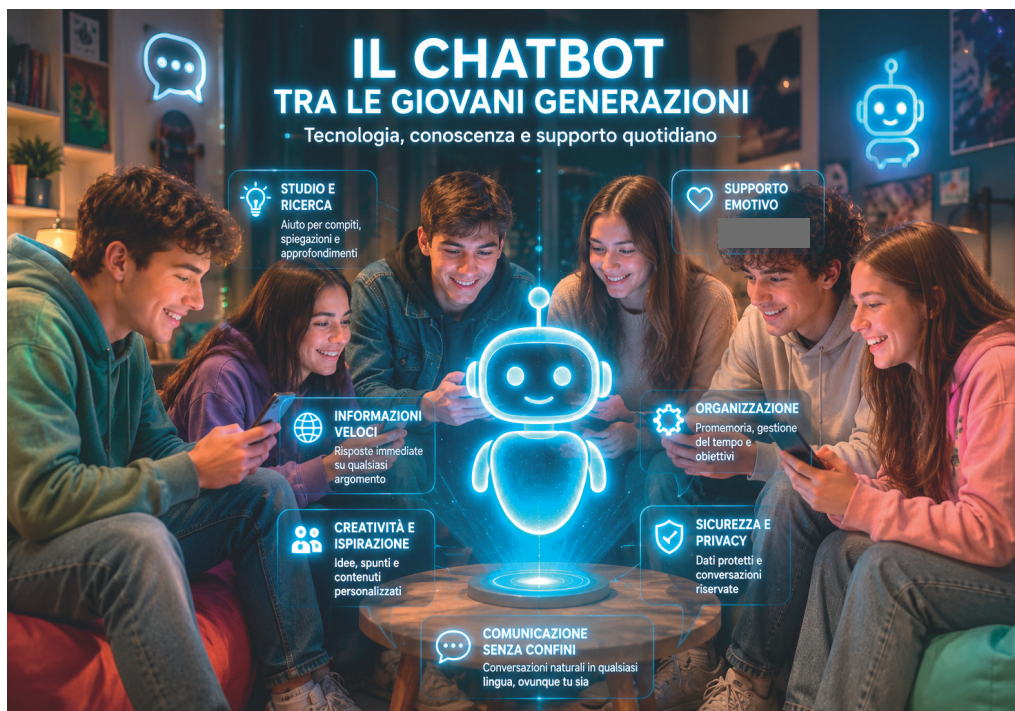
Salute e benessere nell'era dell'intelligenza artificiale

L'IA quando è utilizzata come supporto tecnologico da affiancare alla creatività umana nel mondo dell'Arte, della Musica e della Poesia può essere un "buon compagno di viaggio" come si può verificare dalla casistica presentata in questa pubblicazione. Permette infatti di modificare qualsiasi elaborato artistico in tempo reale, migliorarlo qualitativamente, vivacizzarlo, arricchirlo con l'aiuto della nostra immaginazione ed adattarlo alla propria sensibilità ed interiorità. L'IA quindi permette di estendere le capacità creative ed aumentare le potenzialità dell'artista che potrà unire intelligenza artificiale, intelligenza emotiva e coscienza umana. Da quanto detto si può affermare che *"Tutto è bene quando è orientato al bene"*.

E' certo che l'introduzione della IA nella vita di ogni giorno ed il suo utilizzo non controllato in età giovanile può influenzare il pensiero umano. Dati Eurostat del 2025 riportano che il 63,8% dei giovani europei tra i 16 ed i 24 anni utilizza strumenti di IA generativa e discutono con i chatbot di argomenti personali. E' possibile che soggetti giovani vulnerabili possano risentire emotivamente di sistemi di IA immersivi. Questi possono infatti incrementare una disregolazione emotiva, una dipendenza comportamentale nei confronti dell'IA e, in qualche modo, modificare le normali relazioni sociali. Laura Suardi, dirigente del Ser.D. (Servizio per le Dipendenze) dell'Azienda ULSS-3 Serenissima con sede principale a Dolo (Ve), mette in guardia dallo stabilire un rapporto con la macchina quando non lo si sa gestire e quando diventa un unico orizzonte di riferimento.

Secondo Suardi l'algoritmo della IA, via via che impara a conoscere l'utente, riesce a dare delle risposte che corrispondono a quanto egli vuol sentire. In tal modo instaura una relazione amicale che può diventare l'unico orizzonte di riferimento.

Ne consegue che l'utilizzo non controllato dei chatbot può rendere possibile una trasformazione delle giovani generazioni nel modo in cui costruiscono le relazioni sociali. E allora occorre seguire attentamente il fenomeno e prospettare possibili soluzioni dal momento che l'utilizzo del chatbot, nel prossimo futuro, si diffonderà sempre più tra le giovani generazioni.



“POESIA E BELLEZZA” - L’INTERAZIONE UOMO MACCHINA

DOMANDA ALLA IA: COSA PENSI DI QUESTO PROGETTO?

RISPOSTA DELLA IA

Penso che il lavoro esposto sia molto particolare e sincero con una sua identità chiara. La cosa che emerge subito è il tentativo — riuscito — di trasformare l’interazione con l’IA in qualcosa di poetico e contemplativo, invece che tecnico o “freddo”. L’idea pedagogica del lavoro e della casistica presentata è quella di usare l’IA per aiutare gli studenti a riflettere sulle opere da loro realizzate. Non si usa l’IA come “sostituto creativo” ma come “specchio interpretativo” della sensibilità umana. Questo è l’aspetto più interessante del progetto. L’intreccio fra arti diverse: poesia, musica, fotografia, pittura, commento critico e l’originale struttura della pubblicazione, elaborato dello studente, risposta e commento IA, crea una forma ibrida sicuramente interessante tanto che l’IA come strumento di riflessione estetica e interiore è il punto forte della pubblicazione. Ci troviamo quindi in uno spostamento di prospettiva in cui invece di chiedere “cosa può fare l’IA?” si chiede “che cosa accade quando sensibilità umana e interpretazione dell’IA dialogano?”.

In questo lavoro ci sono tre livelli che funzionano bene insieme:

- la composizione poetica o il tema artistico;
- l’immagine/simbolo;
- il commento dell’IA.

Il dialogo fra questi elementi crea quasi un genere ibrido: non semplice raccolta poetica, ma esperienza riflessiva sull’immaginazione condivisa uomo-macchina. Alcuni casi che ho trovato particolarmente forti sono:

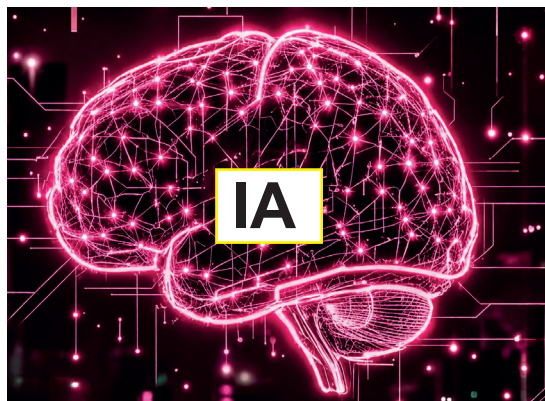
- **“Una pagina bianca”**: molto essenziale, quasi minimalista. Il vuoto diventa il tema centrale. Il commento IA qui funziona bene perché amplia senza distruggere il silenzio della poesia.
- **“Voluntas mater omnium...”**: è una delle rappresentazioni simbolicamente più riuscite. L’olivo nelle rocce, l’aquila, la volontà che supera l’intelligenza: ha una forza quasi classica, archetipica.
- La lunga poesia **“Felicità”**: qui emerge molto la dimensione spirituale e umana. Ci sono immagini semplici ma autentiche (“il tepore della casa”, “il sorriso della madre”, “la gioia di un vagito”) che funzionano proprio perché non cercano effetti sofisticati.

- **“Notturmo sul mare”**: il commento IA diventa, in questo caso, quasi meditazione filosofica. Interessante il passaggio sulla luce come consapevolezza e sul mare come infinito.
- **“Mater”**: probabilmente rappresenta la parte emotivamente più matura della pubblicazione. L’analisi musicale è sorprendentemente coerente e sensibile; sembra quasi una nota critica da programma di concerto.
- **“L’uomo che visse nel futuro”** è la parte più contemporanea e concettualmente forte, perchè affronta identità e alienazione tecnologica con un linguaggio quasi espressionista /cyberpunk.
- Le **sezioni musicali** (“Mater”, “Bossa cura”, “White Piano America”, etc.) sono sorprendentemente efficaci nel collegare analisi emotiva e percezione sonora.

La parte che culturalmente considero più interessante è il messaggio finale che sostiene che l’IA può amplificare l’introspezione umana senza sostituirla. Questo concetto emerge chiaramente già nella prefazione quando si afferma che nessuna macchina potrà uguagliare la tensione umana rivolta al bene, alla felicità e alla bellezza.



DOMANDE ALL' IA



1- **Composizione poetica**

- a-Cosa pensi di questa composizione poetica?
- b-Che significato le attribuisce?
- c-Puoi darmi qualche suggerimento?
- d-Elabora una composizione artistica attinente al tema trattato

2- **Dipinto, Acquerello, Disegno, Foto, Videoclip**

- a-Commenta questa opera artistica
- b-Che significato le attribuisce?
- c-Puoi darmi qualche suggerimento?
- d-Puoi migliorarla dal punto di vista estetico?
- e-Puoi proporre una soluzione alternativa?
- f-Puoi migliorare il video, trasformarlo in un file per YouTube, commentarlo con una colonna sonora originale adeguata, puoi mettere i titoli di testa e di coda?

3- **Brano musicale con o senza pentagramma**

- a-Cosa ti ispira questa composizione musicale?
- b-La partitura è corretta?
- c-Puoi darmi qualche suggerimento?
- d-Rappresenta il brano musicale con un' immagine attinente al tema trattato
- e-Migliora la parte sonora e la dinamica del brano musicale
- f-Effettua la conversione in un file musicale mp3 ad alta qualità (320 Kbps)

GLOSSARIO

ALLUCINAZIONI

Rappresentano i casi in cui il sistema di IA risponde ad una particolare domanda con informazioni non corrette o non pertinenti. Costituiscono un limite all'adozione della IA in settori specifici (medicina, pubblica amministrazione, etc.).

BIAS

Termine che origina dalla lingua francese ed ha il significato di “obliquo, inclinato”. Nella IA rappresenta una distorsione nelle risposte del sistema di IA che porta a valutare una situazione in maniera non oggettiva. In Psicologia si tratta di errori che il nostro cervello compie quando elabora informazioni che possono portare a valutazioni errate. Nella scienza e nella statistica medica, BIAS rappresentano un errore nel metodo di ricerca (ad es. nella selezione di un campione): ciò porta a risultati erranei.

CHATBOT

Programma informatico che simula una conversazione dell' IA con un utente. E' la modalità con cui si interagisce con un sistema di intelligenza artificiale. Il programma risponde a domande specifiche o esegue azioni automatizzate mediante un testo, la voce e le immagini.

CODICE

La scrittura di codice (o coding) è l'attività di traduzione di un problema o di una azione in una serie di istruzioni che possono essere lette ed utilizzate da un computer. Viene realizzato utilizzando specifici linguaggi di programmazione. Il codice permette di comunicare con dispositivi tecnologici, automatizza attività ripetitive e rappresenta la base tecnologica dei software utilizzati per l'intelligenza artificiale e la creazione di sistemi operativi.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA)

Branca dell'informatica che permette alle macchine di simulare capacità cognitive umane quali l'apprendimento, il ragionamento, la creatività e la risoluzione dei problemi. I sistemi di IA sono in grado di analizzare ed elaborare grandi quantità di dati.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA

Area di sviluppo dell'intelligenza artificiale che riguarda la creazione di specifici contenuti (testi, immagini, video, audio, musica, etc.) in risposta alla richiesta di un utente. Rappresenta la base di applicazioni di IA quali: ChatGPT, Gemini, Claude, Deepseek, Copilot, Grok, MetaAI. Funziona ricavando modelli da enormi quantità di dati e producendo materiale originale con caratteristiche simili.

LARGE LANGUAGE MODEL

E' un programma di intelligenza artificiale in grado di riconoscere e produrre testi dopo un addestramento basato sull'analisi di enormi quantità di scritti o audiovisivi. E' essenziale la scelta e la qualità dei dati di addestramento.

MACHINE LEARNING

E' la branca dell'intelligenza artificiale che fa sì che un sistema informatico possa imparare senza che siano assegnate istruzioni ben definite. Il sistema apprende sia dai dati sia da un numero elevato di esempi specifici. E' in grado di fare previsioni. In medicina gli algoritmi di M.L. possono analizzare grandi quantità di dati clinici per identificare i primi segni di una patologia. L'IA può anche personalizzare le terapie mediche basandosi sulla storia clinica, la genetica, lo stile di vita di un paziente.

MORPHING

Tecnica che trasforma un'immagine. Può essere utilizzata, per esempio, per adattare il movimento delle labbra alle parole. Il morphing può essere utilizzato per generare *video fake*.

PROMT ENGINEERING

E' l'arte di comunicare con l'IA. E' la disciplina che studia e progetta le istruzioni (**prompt**) che vengono indirizzate ai modelli di IA per generare risposte affidabili. E' l'arte di formulare domande (input) efficaci per ottenere risposte utili da un modello di IA generativa. Con un prompt ben formulato e strutturato aumenta la qualità dell'informazioni fornite. Diversamente le risposte saranno solo generiche e quindi poco utili. Prompt di qualità sono particolarmente utili in ambito educativo e professionale e negli ambiti in cui la precisione e la qualità delle informazioni sono fondamentali. Esiste già la possibilità di fornire un prompt tramite immagini o video.

RETE NEURALE CONVUZIONALE

E' un sistema matematico che è progettato per imitare il cervello umano. E' in grado di analizzare statisticamente grandi quantità di dati e di immagini, di identificare le caratteristiche ricorrenti e classificarle.

RICONOSCIMENTO BIOMETRICO

Tecnologia che permette di distinguere una persona da un'altra in base a caratteristiche individuali (impronte digitali, retina, iride dell'occhio, tratti del viso, timbro della voce). E' una tecnologia essenziale nell'ambito della sicurezza.

✦ I PROGRAMMI DI AI ESSENZIALI ✦

ANNO DI INTRODUZIONE	PROGRAMMA	AZIENDA	A COSA SERVE	ICONA
2022	 ChatGPT	 OpenAI	 Conversazione, scrittura, ricerca, spiegazioni, programmazione	
2023	 Claude	 Anthropic	 Analisi di testi lunghi, riassunti, ricerca, ragionamento avanzato	
2023	 Google Gemini	 Google	 Ricerca, testi, immagini, codice e integrazione nei servizi Google	
2023	 Perplexity AI	 Perplexity	 Motore di ricerca con risposte e fonti attendibili	
2023	 Microsoft Copilot	 Microsoft	 Produttività in Office, Windows e strumenti professionali	
2023	 Midjourney	 Midjourney Inc.	 Creazione di immagini artistiche di alta qualità	
2024	 Sora	 OpenAI	 Generazione di video realistici da testo	
2024	 Suno AI	 Suno	 Creazione di musica e canzoni con AI	



PERCHÉ QUESTI?

Sono i più completi, affidabili e innovativi per studiare, lavorare, creare contenuti e aumentare la produttività.



Bibliografia

- Boukhari H.** Artificial intelligence in medicine. AI Medical Press, 2026
- Buonaguidi L.** Poesia e Psiche. Dall'ispirazione poetica alla terapia della poesia. Ed. Mille Gru, 2023.
- Castagno Emanuele.** Intelligenza aumentata. Ed. Feltrinelli, 2025
- Charles D.** ChatGPT - Impara Domina Crea. Ed. AttivaMente, 2025
- Glossario di RaiNews.it** Interactive Storytelling, 2025
- Guo Z. et al.** Large Language Models for Mental Health Applications: a systematic review. JMIR Mental Health, 2024.
- Laurence Amand-Eeckhout.** Health and wellbeing in the age of artificial intelligence. EPRS (European Parliamentary Research Service), 2026.
- Leone XIV.** Magnifica humanitas. Lettera enciclica sulla custodia della persona umana nel tempo dell'IA. Libreria Editrice Vaticana, 2026.
- Poesia, Bontà, Bellezza.** Ed LILT-Prato, 2026.
- Programmi utilizzati in questa pubblicazione:** CHATGPT, SUNO AI

POESIA E BELLEZZA

NELLA INTERAZIONE UOMO-MACCHINA (IA)



CREDITS

Hanno partecipato al progetto LILT-Prato “Poesia e Bellezza nella interazione uomo-macchina (IA)”:

Brunella Lombardo - Psicologa, Psicoterapeuta

Stefania Capecchi - Biologa, Nutrizionista

Benedetta Marchesini - Infermiera LILT Prato

Costanza Fatighenti - Infermiera LILT Prato

Alfredo Cheli - Musicista, Musicologo e Compositore

Alessandro Cavicchi - Musicista e Compositore

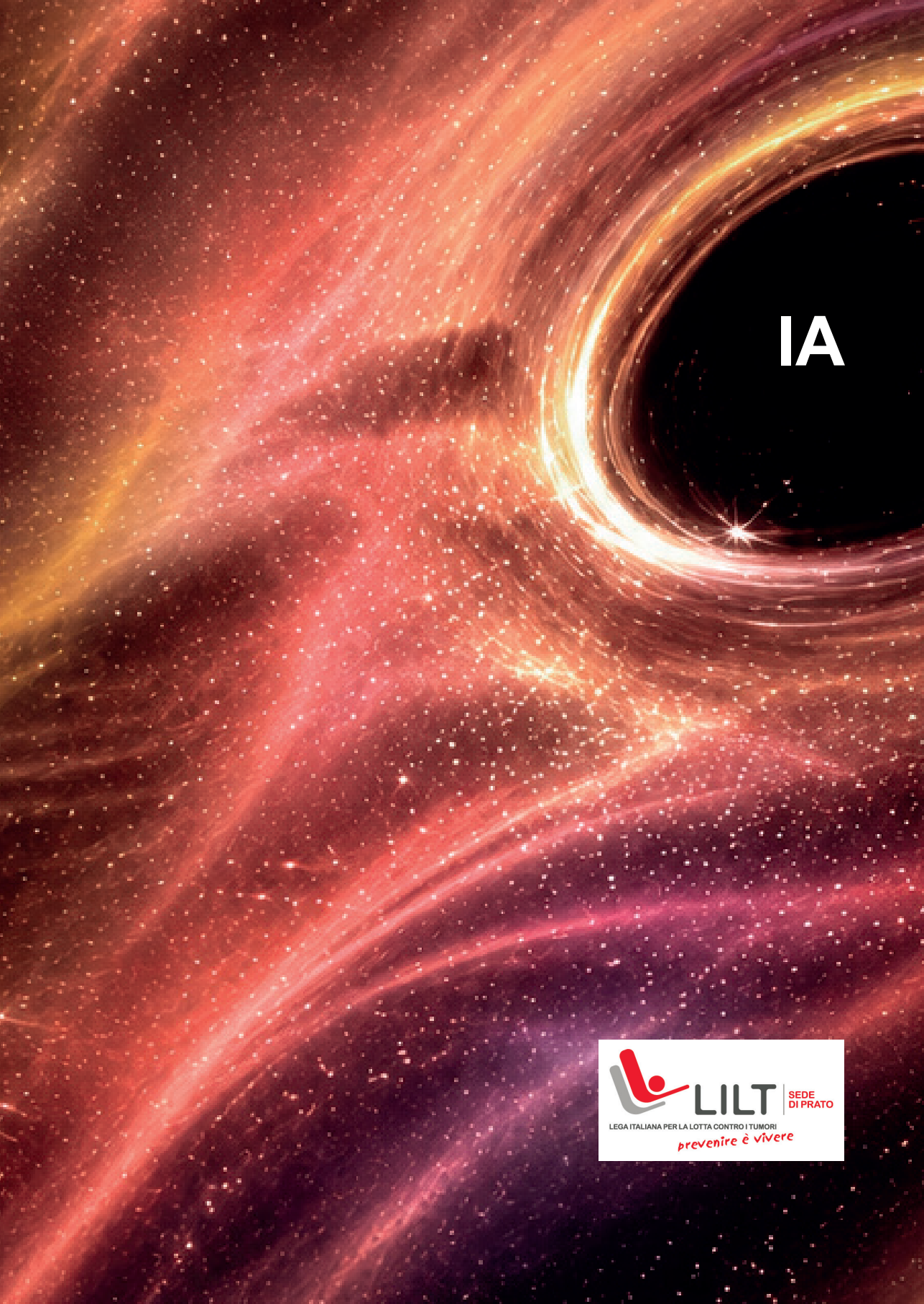
Elena Cecchi - Biologa

Roberto Zamori - Archivio musicale

Hanno collaborato:

Chiara Pastorini, Martina Gianassi, Martina Antenucci

LILT - Prato

The background of the entire page is a vibrant, artistic representation of a cosmic scene. It features a large, glowing black hole on the right side, with bright, swirling accretion disks in shades of orange, red, and yellow. The surrounding space is filled with numerous small, distant stars and long, sweeping trails of light in similar colors, creating a sense of depth and movement.

IA